



ISTITUTO SUPERIORE "GALILEI-BOCCHIALINI"

Polo Scolastico Agro-Industriale

Presidenza e Amministrazione: via Martiri di Cefalonia, 14 – 43017 San Secondo P.se (PR)

Tel. 0521-871536-871593 C.F. n. 92023930347

www.poloagroindustriale.edu.it pris00200@istruzione.it pris00200q@pec.istruzione.it protocollo@poloagroindustriale.edu.it

Sedi: I.T.I.S. Galilei San Secondo - I.T.A.S. Bocchialini Parma - L.T.O. Food farm 4.0 Fraore Parma – Az. Agraria San Pancrazio Parma

POLO SCOLASTICO AGRO- INDUSTRIALE ITAS FABIO BOCCHIALINI - PARMA

ISISS - GALILEI-BOCCHIALINI-S. SECONDO
Prot. 0003232 del 14/05/2025
V (Uscita)

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO IN CORSO

ELABORATO AI SENSI:

- del d.lgs n°62 del 13/04/2017
- del D.M. 328 del 22/12/2022
- del D.M. 11 del 25/01/2023
- della O.M. n°55 del 22/03/2024
- della O.M. n° 67 del 31/03/2025

CLASSE 5[^]C PT

INDICE

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5ª C PT.....	3
2. LA SCUOLA – IL CONTESTO – IL CURRICULUM DI SCUOLA.....	4
3. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE – QUADRO ORARIO.....	7
4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5ªC PT.....	10
a) CLASSE	
b) GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO	
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE.....	12
a) PROGETTI D’ISTITUTO	
b) VISITE D’ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE	
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO.....	13
7. INTRODUZIONE ORIENTAMENTO FORMATIVO.....	17
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	19
9. TRAGUARDI COMUNI.....	25
10. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO.....	26
11. CONTENUTI.....	27
12. METODI COMUNI ADOTTATI PER LA DIDATTICA DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	27
13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE.....	27
a) TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE	
b) ATTIVITÀ DI RECUPERO	
14. MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI.....	28
15. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL’ORARIO SCOLASTICO SECONDO CALENDARIO SCOLASTICO... 	29
16. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	29
17. SIMULAZIONE DELLE PROVE D’ESAME.....	30
ALLEGATI	
ALLEGATO A.....	31
PROGRAMMI SVOLTI	
ALLEGATO B.....	60
TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA	
ALLEGATO C.....	70
GRIGLIE DI VALUTAZIONE	

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^aC PT

DOCENTE	MATERIA
ADRIANA LAURICELLA MASTRANGELO GIULIA	SOSTEGNO
ROSSOLINI ANDREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
TROTTA GAETANO DIECI SONIA (ITP)	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
MANTOVANI RICCARDO DIECI SONIA (ITP)	PRODUZIONI ANIMALI
BRUNO MARIO DIECI SONIA (ITP)	PRODUZIONI VEGETALI
GATTILLO MARIA GRAZIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
GATTILLO MARIA GRAZIA	STORIA
DEL SANTE MARIA GIOVANNA	MATEMATICA
TRAINA GIUSEPPE ALESSANDRINI GIULIA (ITP)	EEML
REO MARIANGELA	LINGUA INGLESE
D'ALASCIO ELENA CORALLO MARIA CONCETTA (ITP)	GAT
COSTANZO ANGELA DIECI SONIA (ITP)	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
AVARINO DANIELE	RELIGIONE C. /ATTIVITA' ALTERNATIVA
VIAPPANI ELISABETTA	RELIGIONE

La Dirigente scolastica, Prof.ssa **Anna Rita Sicuri**.

2. LA SCUOLA – IL CONTESTO – IL CURRICULUM DI SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore I.S.I.S.S. "Galilei-Bocchialini" denominato "Polo Scolastico Agroindustriale "Galilei-Bocchialini" è composto dall'Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di San Secondo Parmense e dall'Istituto Tecnico Agrario Statale "F. Bocchialini" di Parma. La sede Amministrativa e della Dirigenza Scolastica è stata collocata a San Secondo Parmense.

Le nostre due scuole rispondono a questa esigenza e con la loro proposta educativa sono a servizio di un ampio territorio: l'ITAS Bocchialini a Parma, con percorsi in tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e trasformazioni, Viticoltura ed enologia) a coprire diversi ambiti nell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS a San Secondo è un Istituto Tecnico, che oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico.

Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, le nostre due scuole condividono il progetto educativo, che vuole sviluppare negli studenti quelle competenze di cittadinanza attiva che permettano loro di inserirsi in vari contesti di studio, lavoro e vita. La finalità formativa è tesa inoltre a fornire una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, a far sviluppare le abilità cognitive adatte a risolvere problemi, a far acquisire quelle conoscenze teoriche e pratiche che consentano di operare efficacemente in ambiti caratterizzati da costanti mutamenti e innovazioni e di rispondere alle richieste di realtà sempre più aperte a una dimensione globale.

IL CONTESTO

Da sempre, il tessuto produttivo della provincia di Parma si caratterizza per la vocazione agroalimentare. Tuttavia, a partire dal secolo scorso il contesto economico si è arricchito con aziende ad alto livello di sviluppo tecnologico, operanti in stretta collaborazione con il comparto agricolo, creando una filiera di produzione e trasformazione all'avanguardia nel mondo. Proprio questo patrimonio storico economico impone di preservare e rafforzare il ruolo dell'istruzione tecnica legata all'agroindustria, per renderla flessibile, dinamica, aperta all'innovazione.

Il nostro Polo scolastico con i suoi tre indirizzi risponde alla domanda di figure professionali da inserire nel comparto dell'agroindustria, nel mondo dell'informatica e dell'economia in rapporto dinamico e costruttivo con le aziende del territorio, gli enti, le associazioni che ruotano intorno alle filiere produttive.

La proposta educativa del nostro Istituto è al servizio di un ampio territorio: l'ITAS Bocchialini a Parma, offre tre diverse articolazioni (Gestione dell'ambiente e del Territorio, Produzioni e Trasformazioni, Viticoltura ed

Enologia) a coprire diversi ambiti nell'istruzione tecnica agraria; l'ITIS Galilei a San Secondo è un Istituto Tecnico, che oltre a un corso agrario di Produzioni e Trasformazioni, offre corsi in ambito Economico e Informatico.

I piani di studio e la collaborazione della scuola con esperti, enti di ricerca, aziende permettono agli alunni di acquisire le competenze necessarie sia all'inserimento nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi. Pur con le loro diverse storie, mantenendo ciascuna caratteristiche proprie, ITIS e ITAS condividono il progetto educativo, che, oltre a fornire una preparazione specifica nei diversi settori, si propone di sviluppare negli studenti quelle competenze transdisciplinari per la formazione di cittadini consapevoli e attivi nel contesto civile del nostro Paese.

Il nostro Istituto ha l'ambizione di proseguire il cammino intrapreso da pionieri come Antonio Bizzozero, i quali hanno dedicato il loro ingegno all'idea di una stretta integrazione tra tradizione e innovazione, tra natura, economia e tecnologia.

IL CURRICULUM DI SCUOLA

Al termine di un Biennio comune, che fornisce una solida base di istruzione generale, lo studente può proseguire il percorso di studi scegliendo tra tre articolazioni.

1. **Produzioni e trasformazioni:** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni, alla commercializzazione dei relativi prodotti.
2. **Gestione dell'ambiente e del territorio:** vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale e le tematiche collegate alle produzioni agricole sostenibili.
3. **Viticoltura ed enologia:** vengono approfondite le problematiche legate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole e delle tematiche relative alle trasformazioni, alla commercializzazione dei prodotti enologici.

Nelle tre articolazioni sono presenti discipline tecniche comuni, nelle quali si svolgono approfondimenti diversificati, e discipline che presentano connotazioni professionali specifiche.

Nel triennio ampio spazio è dedicato agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità, attraverso l'impiego delle tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili.

3. PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE- QUADRO ORARIO

Al termine del nuovo corso di studi di cinque anni, il Diploma in “Agraria, agroalimentare e agroindustria” consente:

- L’esercizio della libera professione, dopo un tirocinio biennale e il superamento dell’esame di Stato;
- L’inserimento lavorativo in medie e grandi aziende agricole sia nei settori tradizionali che nel settore delle imprese agro-alimentari e vitivinicole;
- L’accesso a tutti i corsi di laurea e post diploma (ITS);
- La partecipazione a concorsi pubblici (Regioni, Enti Locali, ecc.);

Il Diplomato in “Agraria, agroalimentare e agroindustria” ha competenze per svolgere la propria attività nei seguenti ambiti:

- **Produzioni agro-industriali** (aziende alimentari quali caseifici e salumifici, aziende enologiche e cantine sociali, mangimifici, aziende della conservazione alimentare, aziende commerciali)
- **Attività delle imprese agricole** (aziende vitivinicole, frutticole, zootecniche, florovivaistiche e serre)
- **Funzione Pubblica** (enti locali quali Comuni e Province, Enti di assistenza, Associazioni di categoria, Ministero degli Affari Esteri: cooperazione agricola nei Paesi in via di sviluppo, Parchi e riserve naturalistiche)

QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO

DISCIPLINE	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze della terra e biologia	2	3*(1)
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1
Fisica	3 (1)	3 (1)
Chimica	3 (1)	3 (1)
Disegno tecnico	3 (2)	3

Informatica	3 (2)	
Scienze e tecnologie applicate		3 (2)
Geografia	1	
Compresenze	(6)	(5)

* **AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ:**

QUADRO ORARIO MODIFICATO:

è stata aggiunta un'ora di biologia nelle classi seconde.

Le ore tra parentesi sono ore di laboratorio e compresenza con Insegnante Tecnico Pratico.

QUADRO ORARIO TRIENNIO

L'istituto ha deliberato la riduzione del modulo orario da 60 a 50 minuti per tre giorni alla settimana al fine di ottenere un pacchetto di 27 ore annuali da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi declinati nel PDM ad ampliamento dell'offerta formativa. Ogni CdC resta comunque libero di decidere le scelte didattiche più appropriate alle effettive esigenze degli alunni.

TRIENNIO (ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”)

DISCIPLINE	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica attività alternative	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Produzioni animali*	3 (1)	3 (1)*	3 (1)*
Produzioni vegetali	5 (2)	4 (3)	4 (2)
Trasformazione dei Prodotti	2 (1)	3 (1)	4 (1)*
Genio rurale	3 (1)	2 (1)	
Economia, estimo, marketing e legislazione	3 (1)	2 (1)	3 (1)
Gestione dell'ambiente e del territorio			2(1)
Biotecnologie agrarie*		3(2)*	2(1)*
Compresenze	6	9	8
Ampliamento offerta formativa (PCTO)*	1*		

AUTONOMIA E FLESSIBILITÀ :*QUADRO ORARIO MODIFICATO:**

- Classe III: progetto Coldiretti
- Classe IV: rafforzamento della disciplina tecnico professionale di PA e riduzione di un'ora di PA a favore dell'aumento di un'ora di Biotecnologie Agrarie.
- Classe V rafforzamento della disciplina tecnico professionale di TP e riduzione di un'ora tecnologie Agrarie a favore dell'aumento di un'ora di PA.

Le ore tra parentesi sono ore di laboratorio e compresenza con Insegnante Tecnico Pratico.

4.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^C PT

Il piano didattico e curricolare dell'Istituto prevede che, all'inizio del 3° anno, sulla base di una scelta individuale, gli studenti vengono suddivisi nelle tre articolazioni che l'Istituto offre.

Da questa scelta si è formata la classe 5^a C articolazione "Produzioni e trasformazioni".

La classe 5^a C è formata da 20 studenti di cui 13 maschi e 7 femmine; durante il triennio vi sono stati alcuni cambiamenti: in terza gli alunni erano 23 di cui 2 non ammessi alla classe successiva. In quarta uno studente ha deciso di non proseguire gli studi circa a metà anno non frequentando più le lezioni e quindi non è stato ammesso alla classe successiva.

Nella classe sono presenti diversi alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e BES (bisogni educativi speciali), in riferimento ai quali si rimanda ai singoli piani individuali per maggiori dettagli sul percorso svolto e sulle disposizioni da seguire sull'Esame di Stato, inoltre si fa anche riferimento alle relazioni del CdC.

Ci sono state diverse sospensioni di giudizio a giugno sia in terzo che in quarto anno con ammissione a fine agosto dell'anno scolastico successivo.

Presso la Segreteria dell'istituto è depositata specifica e dettagliata documentazione relativa ad alcuni alunni.

A. DOCENTI

Nel corso del triennio le discipline che hanno avuto continuità didattica sono Italiano e Storia, Inglese, Produzioni animali, Economia e Marketing, Trasformazioni Prodotti, Produzioni Vegetali, Matematica e Religione. Sono cambiati il docente di Scienze Motorie e Sostegno oltre a diversi ITP.

Le programmazioni disciplinari indicate a inizio anno dai singoli docenti sono state sostanzialmente portate a termine, o lo saranno entro la fine delle attività didattiche. Per i programmi effettivamente svolti alla data del 15 maggio si rimanda all'allegato C del presente documento.

B.GIUDIZIO SINTETICO COMPLESSIVO

Gli elementi di valutazione raccolti durante il triennio hanno messo in luce una situazione eterogenea: alcuni studenti hanno conseguito risultati soddisfacenti o discreti in numerose discipline, con una partecipazione alla vita scolastica generalmente costante e quasi sempre efficace; altri invece hanno profuso un impegno discontinuo, a tratti occasionale, o focalizzato su poche discipline, talvolta raggiungendo parzialmente gli obiettivi o in modo non sempre pienamente sufficiente.

In qualche caso la scarsa motivazione e la mancanza di partecipazione sono stati una costante, in altri casi si sono evidenziati maggiormente nel corso della classe quinta.

Non tutti hanno affrontato con serietà il proprio percorso scolastico, assumendo un atteggiamento

immaturo e poco responsabile, come dimostrano anche le numerose inosservanze della puntualità nell'ingresso a scuola, le uscite anticipate e le assenze, anche strategiche.

Per quel che riguarda il comportamento e la disciplina non si sono verificati nel corso degli anni particolari episodi e non è mai stato necessario intervenire con sanzioni disciplinari.

5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso del quinto anno la classe ha partecipato alle seguenti attività:

a) PROGETTI D'ISTITUTO

- Laboratorio di scrittura in preparazione alla prima prova dell'Esame di Stato.
- Sportello d'ascolto: gli alunni partecipano volontariamente a colloqui con la psicologa della scuola;
- Incontri di orientamento post diploma (ITS, Università);
- Attività sportive fuori e dentro la scuola
- Qualità Ambiente Scolastico: il progetto prevede la partecipazione di tutte le classi e, attraverso attività di monitoraggio, ha lo scopo di sensibilizzare ad un corretto utilizzo dell'aula e ad un'efficace raccolta differenziata.
- Progetto "QUADRI DI STORIA"
- Progetto "LA CULTURA DEL DONO"
- Progetto "MI ORIENTO PROGETTO ESAME DI STATO"

b) VISITE D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E LEZIONI FUORI SEDE

- Uscita didattica presso la Fiera Eima di Bologna (7/11/2024)
- Uscita didattica presso il Museo della Memoria della Strage di Ustica e Strage della stazione di Bologna (22/11/2024)
- Uscita didattica cantina Lamoretti (16/01/2025)
- Uscita didattica a teatro per L'Istruttoria (28 gennaio 2025)
- Lezione pratica presso l'Azienda Agraria della scuola Podere Stuard (3/2/2025)
- Uscita didattica presso Azienda Agricola CiaoLatte (27/03/2025)
- Viaggio d'Istruzione a Monaco di Baviera (2-5 aprile 2025: visita alla Fondazione Mach e cantine, visita al Birrifico Erdinger, visita a Dachau, visita al Museo delle Scienze e tecnologie, visita alla città)
- Uscita didattica presso Acqua Campus Budrio (20 maggio 2025)

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

INTRODUZIONE

I percorsi per le competenze trasversali sono programmati dai Consigli di classe e si realizzano tramite esperienze coerenti con i risultati di apprendimento previsti dal profilo educativo dell'indirizzo di studi frequentato dagli studenti, con l'obiettivo di:

- attuare finalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro
- favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni e gli interessi personali e rafforzandone le motivazioni, l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro
- promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

In tal modo il mondo del lavoro e il contesto territoriale entrano in modo significativo nel curriculum della scuola; allo stesso tempo i docenti e la scuola mantengono intatta la propria responsabilità educativa: al centro dell'azione formativa della scuola restano i giovani, lo sviluppo armonico della loro personalità e l'educazione ai valori significativi di cittadinanza attiva, solidale e responsabile.

La distribuzione del monte ore dei PCTO tiene conto dell'età degli alunni e del percorso formativo da essi effettuato, compreso l'impegno legato all'Esame di Stato, cercando di armonizzare le esigenze del mondo scolastico con quelle del mondo produttivo.

I Consigli di classe, di conseguenza, programmano percorsi idonei a:

- consentire l'acquisizione delle competenze trasversali e tecnico professionali in linea con il PECUP dell'indirizzo di studio, prevalentemente nel secondo biennio,
- sviluppare, in un'ottica orientativa, una riflessione sul valore e sulla ricaduta delle attività svolte sulle opportunità di studio e/o di lavoro post diploma, nelle classi quinte.

STRUTTURA DEI PERCORSI

Le attività di PCTO si configurano come un percorso unico e articolato, predisposto dai Consigli di classe con progettualità triennale, da realizzare in contesti operativi con forte integrazione con il mondo del lavoro e la società civile e da attuare con modalità che assicurino equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La proposta del nostro Istituto si articola innanzitutto in moduli di apprendimento pratico (*attività caratterizzanti il percorso della classe*) all'interno del contesto lavorativo o realizzati con modalità laboratoriali, dove gli studenti, singolarmente o a gruppi, partecipano a percorsi formativi diversificati per l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi.

Approvati dai CdC su proposta della Commissione PCTO della scuola, questi moduli:

- promuovono l'apprendimento attraverso l'esperienza, quindi implicano un impegno attivo degli studenti che “imparano facendo”, tramite attività che danno luogo a valutazione delle competenze acquisite;
- hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, sia in orario curricolare che extracurricolare, sulla base di un progetto elaborato dal Consiglio di classe.

Essi consistono in STAGE AZIENDALI (curricolari, estivi, all'estero), in SIMULAZIONI DI IMPRESA, in ESPERIENZE NEL TERZO SETTORE, in ATTIVITA' PROGETTUALI DI INDIRIZZO.

I documenti di accompagnamento delle esperienze in situazione di lavoro sono costituiti dal *Patto formativo dello studente*, contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola lavoro e la *Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante*, cui si aggiungono le *attestazioni relative ai corsi di sicurezza* svolti dagli studenti e la *valutazione dei rischi* per l'attività di alternanza scuola lavoro.

Il progetto PCTO in ogni classe è poi completato dallo sviluppo di moduli didattico-informativi (attività aggiuntive e propedeutiche), svolti in classe o in azienda, che rafforzano e arricchiscono l'apparato di conoscenze e competenze individuali, preparano gli studenti ad affrontare in modo corretto e proficuo le fasi operative dei progetti svolti in alternanza e li guidano nella raccolta, preparazione e selezione del materiale di loro competenza, nonché nella rielaborazione dei dati e nella restituzione dei risultati della loro esperienza. Le attività svolte nell'ambito di questi moduli sono rilevanti al fine del computo delle ore di PCTO e sono soggette a valutazione, anche in relazione alle competenze trasversali.

Essi consistono in LEZIONI FUORI SEDE, in VISITE AZIENDALI, CORSI DI SICUREZZA e altre ATTIVITA' PROPEDEUTICHE E DI RIELABORAZIONE.

Le attività caratterizzanti il PCTO della classe sono programmate dai Consigli di classe ad inizio anno scolastico, insieme alle attività aggiuntive e propedeutiche, e co-progettate tra la scuola e l'azienda madrina e/o ente ospitante.

Le attività svolte e le presenze degli studenti sono annotate nella sezione “Scuola&Territorio” del registro elettronico “Classeviva”; questi dati vengono trasmessi a fine anno al Miur tramite la piattaforma dedicata all'alternanza e, da quest'anno, registrati nel Curriculum dello studente.

LE COMPETENZE

La RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE sviluppate attraverso i PCTO viene acquisita entro gli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. A tal fine il Consiglio di classe tiene conto di ogni elemento utile a verificare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi attivati, sulla base delle osservazioni e dei dati che emergono dai seguenti documenti:

- scheda rilevazione delle competenze del TUTOR AZIENDALE (per lo Stage aziendale), del TUTOR IMPRESA MADRINA (per l'impresa simulata/progetti su commissione), del TUTOR ENTE ESTERNO (per l'Esperienza terzo settore o Altra attività progettuale)

- scheda di valutazione elaborata dal TUTOR SCOLASTICO, Diario di bordo, scheda di autovalutazione dello STUDENTE e relazione finale.

Nel dettaglio, le competenze raggiungibili dagli studenti che partecipano ad esperienze di alternanza sono declinate nelle griglie pubblicate nel sito della scuola.

I Consigli delle classi quinte certificano inoltre la frequenza di ogni studente alle attività di PCTO e il conseguimento del monte ore prescritto.

VALUTAZIONE

Conformemente alle indicazioni ministeriali, i Consigli di classe definiscono in che modo le competenze trasversali e professionali acquisite nelle esperienze di PCTO abbiano ricaduta nelle varie discipline. I docenti, coerentemente con quanto indicato nei propri piani di lavoro, valutano la padronanza delle competenze sviluppate durante il percorso con criteri, attività e verifiche atte a valorizzare l'esperienza dell'alunno in diversi contesti.

Nei casi in cui la valutazione disciplinare non abbia messo in adeguato risalto il ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor/referente esterno, il Consiglio di classe ha fatto ricorso all'intervento sul voto di condotta.

In sintesi il percorso triennale delle attività ASL/PCTO della classe sul quale ogni studente ha elaborato una personale presentazione comprensiva di riflessioni personali sull'esperienza svolta.

MONTE ORE PREVISTO: 170 H

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO CLASSE 5C PT

Durante i tre anni scolastici sono state regolarmente svolte attività preparatorie agli stage, e alla gestione documentale del PCTO e propedeutiche alla rielaborazione delle competenze acquisite.

Classe 3C as 22/23

- Progetto PCTO concorso Coldiretti: "L'industria Molitoria con approfondimenti sulla sostenibilità e lotta agli sprechi alimentari". Sono stati svolti diversi incontri ed attività nel corso dell'anno scolastico.
- Visita al Museo della Pasta (Musei del Cibo) e laboratorio sulla sostenibilità e sulle impronte nelle filiere agroalimentari.
- Stage presso Azienda Agraria Stuard - Polo agroindustriale - della durata di 1 settimana

Classe 4C as 23/24

- La classe ha regolarmente conseguito gli attestati relativi alla sicurezza, rischio specifico alto e H.A.C.C.P.
 - Stage presso Food farm 4.0 della durata di 3 settimane.
- Sono stati svolti diversi incontri "Spot":
- Due studenti hanno svolto il percorso Erasmus+ all'estero (Malta) per la durata di 35 giorni Su base

facoltativa, alcuni studenti hanno partecipato :

- Gara di valutazione morfo funzionale della bovina da latte
- Stage di 2 giorni presso Molino Agugiaro e Figna
- Progetto W.A.T. What a Transition in collaborazione con Fondazione Ambrosetti e Randstad sulla transizione scuola lavoro.

Classe 5C as 24/25

Sono stati svolti diversi incontri “Spot”:

- Orientamento in uscita in collaborazione con Randstad e Informagiovani
- “Studenti attivi in sicurezza” formazione sulla sicurezza nella conduzione dei mezzi agricoli e simulazione ribaltamento, in collaborazione con Dinamica
- Diversi incontri con enti esterni: Coldiretti, Dinamica, Informagiovani, Randstad, consorzi di bonifica, collegio dei periti agrari
- Visita ad Acqua Campus (Budrio) in collaborazione con consorzio della Bonifica Renana .Alcuni studenti hanno partecipato ad attività “spot” facoltative quali:
- Orientamento in Entrata presso l’istituto scolastico
- Gara di valutazione morfo funzionale della bovina da latte

Tutte le attività e la documentazione relativa sono regolarmente registrate nella piattaforma Scuola e Territorio e i documenti cartacei archiviati nel faldone apposito e conservato in aula pcto. Tutti gli studenti hanno conseguito il monte ore necessario all’accesso all’Esame di Stato.

7. INTRODUZIONE ORIENTAMENTO FORMATIVO

Seguendo le linee guida pubblicate nel Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la classe ha seguito un percorso di didattica orientativa per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. Agli alunni e alle alunne della classe è stato assegnato un docente orientatore con la finalità di aiutare gli studenti e le famiglie nella scelta del percorso futuro.

Tenendo presente che la seguente tabella riporta le ore effettuate dalla classe sino a fine aprile, le lezioni registrate di DIDATTICA ORIENTATIVA della 5C nello specifico sono le seguenti :

Ore Orientamento formativo : 33

Ore PCTO ITAS - in aula Orientamento Formativo: 17

Totale ore: 50

LEZIONI DI DIDATTICA ORIENTATIVA

DATA	ORA	DOCENTE	TIPOLOGIA	ARGOMENTO
07-11-2024	1^ (8)	MARIO BRUNO	Orientamento formativo	EDUCAZIONE CIVICA: Orientamento formativo: Uscita didattica Fiera EIMA Bologna
12-11-2024	4^ (1)	ELENA D'ALASCIO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO:Incontro in auditorium con l'agenzia Randstad per redazione cv e simulazione colloquio di lavoro (parte teorica) - Modulo curriculare ORIENTAMENTO FORMATIVO
12-11-2024	5^ (1)	ELISABETTA VIAPPIANI DANIELE AVARINO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA:FR
21-11-2024	4^ (1)	RICCARDO MANTOVANI	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:Presentazione Percorsi Its
16-12-2024	2^ (1)	SONIA DIECI	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	PRODUZIONI VEGETALI:preparazione uscita ente dinamica sicurezza uso mezzi agricoli. Presentazione attività pcto e nuove funzionalità piattaforma unica
17-12-2024	1^ (2)	SONIA DIECI	Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:Prova pratica sicurezza antiribaltamento mezzi agricoli presso ente Dinamica.
08-01-2025	3^ (1)	SONIA DIECI	Orientamento Formativo	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:ripasso analisi e calcoli anidride solforosa del vino. Comunicazioni PCTO e orientamento formativo, programmazione verifiche e uscite didattiche
16-01-2025	2^ (4)	ANGELA COSTANZO	Orientamento Formativo	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:Uscita didattica Cantina Lamoretti
20-01-2025	2^ (1)	MARIO BRUNO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:Modulo curriculare Orientamento Formativo: incontro pratico/teorici per la preparazione del Curriculum Vitae e per la simulazione di colloqui di lavoro. A cura ed in presenza di operatori dell'Agenzia Randstad.
20-01-2025	3^ (1)	GAETANO TROTTA	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	BIOTECNOLOGIE AGRARIE:Modulo curriculare Orientamento Formativo: Incontro pratico/teorico per la preparazione del Curriculum

				Vitae e per la simulazione di colloqui di lavoro. A cura ed in presenza di operatori dell'Agenzia
03-02-2025	1^ (4)	MARIO BRUNO	Orientamento Formativo	PRODUZIONI VEGETALI:Modulo curriculare Orientamento formativo: esercitazione di potatura fruttiferi presso Azienda agraria Stuard
04-02-2025	4^ (1)	ELENA D'ALASCIO	PCTO ITAS- in aula- Orientamento formativo	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO:Incontro con la dott.ssa Curto dell'Informagiovani per la trattazione, a livello informativo generale, di diversi ambiti post-diploma tra cui opportunità all'estero (Eurodesk) e volontariato,
04-02-2025	5^ (1)	DANIELE AVARINO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:Incontro con informagiovani.
04-02-2025	6^ (1)	RICCARDO MANTOVANI	PCTO ITAS- in aula- Orientamento formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:Incontro con informagiovani.
21-02-2025	2^ (1)	GIUSEPPE TRAINA	PCTO ITAS- in aula- Orientamento formativo	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE:Modulo curriculare formativo
21-02-2025	3^ (1)	MARIO BRUNO	PCTO ITAS- in aula- Orientamento formativo	PRODUZIONI VEGETALI:Modulo curriculare Orientamento Formativo: incontro di orientamento in uscita con UNIPR
25-02-2025	7^ (2)	GIUSEPPE TRAINA	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE:Incontro con il collegio dei Periti Agrari di Parma e Reggio. Argomenti: argomenti di approfondimento (stima dei danni da avifauna e avversità metereologiche) ; orientamento post
04-03-2025	2^ (1)	GIUSEPPE TRAINA	PCTO ITAS- in aula- Orientamento formativo	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE: Incontro con Coldiretti sulla nuova PAC. Modulo curriculare orientamento formativo
04-03-2025	7^ (2)	ANGELA COSTANZO	Orientamento formativo- registro extracurriculare	PROGETTI / POTENZIAMENTO:progetto Mi Oriente per l'Esame di Stato dalle 14.00 alle 16.00.
18-03-2025	4^ (1)	ELENA D'ALASCIO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO:Incontro Acqua e territorio lab" con il Consorzio di Bonifica Parmense. Modulo curricolare "Orientamento formativo".
18-03-2025	5^ (1)	DANIELE AVARINO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	SUPPLENZA:Incontro Acqua e territorio lab" con il Consorzio di Bonifica Parmense. Modulo curricolare "Orientamento formativo".
18-03-2025	7^ (2)	ANGELA COSTANZO	Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:XCFR
27-03-2025	7^ (2)	ANGELA COSTANZO	Orientamento Formativo	PROGETTI / POTENZIAMENTO:XCFR
02-04-2025	1^ (8)	MARIANGELA REO	Orientamento formativo	LINGUA INGLESE:Viaggio di istruzione a Monaco Visita Fondazione Mach cantine storiche e scuola enotecnica Visita al birrificio Erdinger in inglese
16-04-2025	2^ (1)	ANGELA COSTANZO	PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI:indicazioni per la preparazione della presentazione sul percorso PCTO svolto nel triennio per l'esame di Stato.
ORE Orientamento formativo	33			

ORE PCTO ITAS - in aula - Orientamento Formativo	17			
TOTALE	50			

8. EDUCAZIONE CIVICA

L'ITAS "F. Bocchialini" dall'anno scolastico 2019-20 ha elaborato il proprio percorso educativo verso una cittadinanza attiva in continuità con alcuni suoi progetti consolidati, ma anche attraverso nuove consapevolezze e nuove emergenze.

Sono state centrali nella nostra progettazione d'Istituto l'educazione alla legalità, all'affettività, alla sicurezza stradale, con un cammino verticale che si snodava dalla riflessione sulle proprie pulsioni e sui comportamenti socialmente accettabili, fino alla presa di coscienza delle conseguenze di un agire fuori dalla legge.

L'intervento del legislatore, con la legge 92 del 2019, che ha fatto confluire la progettualità esistente nelle scuole in uno specifico insegnamento, ha condotto, già dal settembre dello stesso anno, a strutturare gli interventi su tutto l'arco del quinquennio in funzione di una programmazione annuale con competenze esplicitate e condivise.

Lo scoppio della pandemia nel febbraio del 2020 ha costretto i Consigli di classe ad una essenzializzazione di quanto programmato ed alla cancellazione di tutti i progetti in corso.

Pertanto, gli studenti delle classi quinte attuali hanno affrontato solo a partire dall'anno scolastico 2020-2021 l'Educazione civica come specifico insegnamento con una esplicita condivisione delle competenze indicate a livello d'Istituto e una valutazione dei singoli momenti educativi e complessiva dell'intero percorso annuale. Il Collegio docenti ha definito che ciascun Consiglio di classe avesse piena libertà di programmare ambiti e competenze e la ripartizione oraria delle attività ed ha recepito la nomina dei referenti per le singole classi. Ogni docente che ravvedesse nella propria disciplina affinità con gli ambiti e le competenze da sviluppare, ha inserito nei Piani di lavoro i contenuti sotto forma di progetto, o di insegnamento, in collaborazione o meno con Enti e Istituzioni esterne, nel rispetto delle 33 ore minime annuali.

Ambiti di azione e Competenze individuate

AMBITO	COMPETENZA
Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile	Acquisizione della capacità di agire da cittadini responsabili e attivi nella vita politica, civica e sociale del proprio Paese.
Educazione alla solidarietà	Acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità come cittadino del mondo.

Educazione allo sviluppo sostenibile	Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere. Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.
--------------------------------------	--

Griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti a.s 2024-25

INDICATORI	LIVELLI: descrizione				VAL
	AVANZATO 9-10	INTERMEDIO 7-8	BASE 6	INIZIALE 4-5	
CONOSCENZE Argomenti:	Lo studente conosce in modo adeguato i contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico adeguato e sicuro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico chiaro	Lo studente conosce i principali contenuti proposti nel modulo, li espone con linguaggio e lessico sufficientemente chiaro	Lo studente conosce in modo frammentario e lacunoso i contenuti principali proposti nel modulo, li espone in modo confuso e con lessico non appropriato	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Imparare ad imparare	E' in grado di ricercare e mettere in atto le strategie adeguate per portare a termine il compito richiesto sia singolarmente sia partecipando attivamente all'attività di un gruppo. Porta a termine i compiti assegnati nei tempi previsti	Esegue il compito assegnato nelle modalità richieste, anche collaborando con i compagni Porta a termine i compiti assegnati nei tempi previsti	Pur eseguendo il compito assegnato, evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno del gruppo e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	Esegue il compito richiesto solo se sollecitato e rispettando raramente i tempi previsti. Partecipa alle attività di gruppo con atteggiamento passivo e senza fornire contributi significativi	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Collaborare e partecipare	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente e valutare le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre il proprio punto di vista in modo convincente e sicuro	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente è in grado di comprendere pienamente le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Lo studente riesce ad esporre semplici spunti di riflessione personale	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Riesce ad esporre il proprio punto di vista con qualche riflessione personale solo se guidato	Posto di fronte ad una situazione nuova, anche in contesto laboratoriale, lo studente ha difficoltà a comprendere le opinioni e le ragioni diverse dalla sua. Non espone punti di vista personali né riflessioni pertinenti	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto
COMPETENZE Agire in modo autonomo e responsabile	Lo studente dimostra un atteggiamento costruttivo e contribuisce alla riuscita del compito assegnato	Lo studente dimostra disponibilità alla collaborazione, si lascia coinvolgere facilmente nell'attività	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e/ o mostra un atteggiamento spesso passivo nei confronti delle attività proposte	Lo studente collabora solo se spronato da chi è più motivato e mostra disinteresse per le attività proposte	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	voto

SCHEDA ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

Anno Scolastico 2024-2025 -ITAS BOCCHIALINI

CLASSE QUINTA SEZIONE C

AMBITO GUIDA: Educazione alla convivenza civile

NUCLEI LINEE GUIDA M.I.M.	AMBITI	indicare con una x	DOCENTE COINVOLTO	DISCIPLINA COINVOLTA	N. ORE PREVISTE
COSTITUZIONE	Elementi fondamentali del Diritto	x	Viappiani	Religione	4
	Costituzione e sua storia	x	Traina	EEML	2
	Inno e bandiera nazionale, stemma del Comune				
	Ordinamento e funzioni di Stato, Regioni ed Enti Territoriali				
	Regolamenti scolastici				
	Unione europea ed organismi internazionali				
	Educazione alla legalità e contrasto delle mafie				
	Educazione contro le forme di discriminazione				
	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva				
	Diritti e doveri inerenti il lavoro				
	Educazione stradale				
	Protezione civile				
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	x x	Reo D'Alascio	Inglese GAT	3-4 3
	Tutela del patrimonio ambientale e cultura della prevenzione	x	Costanzo-Dieci	TP	4-5
	Economia circolare				
	Tutela e valorizzazione della biodiversità	X X	Bruno-Dieci Trotta-Dieci	PV Biotecnologie agrarie	3-4 5

	Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale				
	Educazione al paesaggio				
	Educazione alla pace				
	Tutela delle identità delle produzioni e delle eccellenze				
	Educazione al benessere psico-fisico	x	Rossolini	Scienze motorie	2
	Educazione alimentare				
	Educazione finanziaria				
CITTADINANZA	Affidabilità delle fonti e pericoli degli ambienti digitali				
	Forme di comunicazione digitale				
	Norme comportamentali nei contesti comunicativi				
	Gestione dell'identità digitale e tutela dei dati				
NUCLEO LINEE GUIDA M.I.M.	AMBITI	indicare con una x	DOCENTE COINVOLTO	DISCIPLINA COINVOLTA	N. ORE PREVISTE
COSTITUZIONE , SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla legalità, Cittadinanza attiva, Educazione contro le forme di discriminazione, Educazione al benessere psico-fisico, Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, Affidabilità delle fonti	X	Gattilo	Italiano-Storia	5
COSTITUZIONE , SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE	Educazione alla legalità, Cittadinanza attiva, Educazione contro le forme di discriminazione, Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, Educazione al paesaggio, Affidabilità delle fonti				
COSTITUZIONE	Educazione contro le forme di discriminazione, Educazione alla legalità				
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	Economia circolare, Tutela del patrimonio ambientale e cultura della prevenzione				
COSTITUZIONE	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva, Educazione al benessere psico-fisico	X			2
			N ORE TOTALI PREVISTE: 36		

Contenuti educazione civica trattati dai docenti durante l'a.s. 2024-2025

DOCENTE	MATERIA	ARGOMENTO
REO	INGLESE	SUSTAINABLE DEVELOPMENT – SUSTAINABLE AGRICULTURE
D'Alascio	GAT	Water footprint - La gestione sostenibile dell'acqua nell'agroecosistema.
Bruno	PV	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione sostenibile dei residui di potatura; - Gestione sostenibile del suolo mediante inerbimento controllato; - Classificazione vitigni: internazionali, autoctoni o a carattere nazionale, locali o autoctoni, autoctoni e reliquia. Principali vitigni autorizzati e raccomandati in Provincia di Parma. Classificazione vini a denominazione di origine. - Strategie di controllo integrato e biologico (cenni) principali avversità della vite (Peronospora, Oidio, Botrite, Mal dell'esca e Flavescenza dorata).
Costanzo Dieci	Trasformazione dei Prodotti	<p>Effetto Gibbs - Marangoni: la fisica in un bicchiere di vino. Consumo responsabile di sostanze alcoliche.</p> <p>Approfondimento sui reflui e sui sottoprodotti dell'industria enologica.</p> <p>Approfondimento sui reflui e sui sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia.</p>
Rossolini	Scienze motorie	L'alimentazione dello sportivo: macronutrienti, principi energetici e nutrizionali nelle attività sportive
Traina	EEML	Espropriazioni per pubblica utilità. Art 42 della Costituzione della Repubblica Italiana; artt. 832 e 834 del codice civile italiano
Gattillo	Lettere	<ul style="list-style-type: none"> - Due grandi stragi dell'estate del 1980: Ustica e Bologna. - Visita al Museo per la memoria di Ustica. Un grande bisogno di verità. <p>“Educare attraverso i luoghi: Bologna e la strage del 2 agosto 1980”.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per non dimenticare: Memoriale del campo di concentramento di Dachau
Mantovani	Produzioni Animali	Riduzione delle emissioni in ambiente mediante tecniche di allevamento ed alimentazione ecocompatibili.
Trotta	Biotechnologie agrarie	<ul style="list-style-type: none"> - TEA - Patentino fitosanitario: come ottenere il patentino e cenni sull'utilizzo dei fitofarmaci.

9. TRAGUARDI COMUNI

Le priorità strategiche della scuola si fondano sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale.

Il Polo scolastico dell'agroindustria "Galilei-Bocchialini" vuole essere una vera "scuola dell'innovazione" che opera scelte orientate permanentemente al cambiamento e a favorire attitudini all'autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, valorizzando il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile.

Per "scuola dell'innovazione" si intende un laboratorio per la costruzione del futuro, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) della scuola è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la "molteplicità dei saperi" in un "sapere unitario", dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Le priorità strategiche della scuola tendono quindi a:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garante del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e dell'istruzione permanente dei cittadini;
- realizzare una progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa usando la flessibilità, la diversificazione, il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, con l'introduzione di tecnologie innovative e con il coordinamento con il contesto territoriale;
- incrementare esperienze formative nonché Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Erasmus+, stage linguistici, ...) all'estero, valorizzando prioritariamente quelli all'interno dell'Unione Europea.

10. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DEL TRIENNIO

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 10) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- 13) definizione di un sistema di orientamento;

11. CONTENUTI

I contenuti disciplinari, raggruppati per moduli o percorsi didattici, sono stati specificati nei programmi dettagliati dei singoli docenti (All. A).

12. .METODI COMUNI ADOTTATI PER LA DIDATTICA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Lezioni frontali
lezioni partecipate
Lavori di gruppo
Debate

13. STRUMENTI DI OSSERVAZIONE, DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE COMUNI AL CONSIGLIO DI CLASSE

a) TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate
- Questionari a risposta aperta
- Soluzione analitica di problemi tecnici
- Verifiche orali
- Esercitazioni pratiche.

b) ATTIVITÀ DI RECUPERO

Per quanto riguarda le insufficienze dell'anno in corso, le modalità di recupero al termine del primo trimestre sono state stabilite dai singoli docenti fra le seguenti modalità

- Studio individuale
- Recupero in itinere
- Sportello di recupero

14. MEZZI – STRUMENTI – MATERIALI

Nella tabella che segue vengono indicati i supporti e le risorse di cui il Consiglio di classe si è avvalso nello svolgimento della didattica scolastica.

SPAZI	MEZZI E RISORSE	
Aule scolastiche	Lavagna	Libri di testo
Laboratorio di fitopatologia	Cartine geografiche	Collegamento internet
Laboratorio di chimica	Videoproiettori	Manuali tecnici
Laboratorio di informatica	Telecamera	Dizionari
Palestra	Collegamento wireless	Riviste specializzate
Azienda Agraria dell'Istituto	Lavagna	Visite aziendali
Biblioteca	Interattiva	Visite guidate
Auditorium	Multimediale	
Aziende convenzionate		

15. TEMPI E FLESSIBILITÀ DELL'ORARIO SCOLASTICO SECONDO CALENDARIO SCOLASTICO

Inizio attività: 16/09/2024

Fine attività: 06/06/2025

Il Calendario scolastico d'Istituto per l'anno 2023/2024 (deliberato dal Consiglio d'Istituto) ha previsto le seguenti sospensioni delle lezioni:

I.T.A.S.	MOTIVAZIONI
01 novembre 2024	Calendario Reg.le
02 novembre 2024	Calendario Reg.le
08 dicembre 2024	Calendario Reg.le
23 dicembre 2024	Calendario da Consiglio di Istituto
dal 24-12-2024 al 06/01/2025	Calendario Reg.le
13 gennaio 2025	Santo Patrono
Dal 17-04-2024 al 22-04-2024	Calendario Reg.le
25 aprile 2024	Calendario Reg.le
26 aprile 2025	Calendario da Consiglio di Istituto
1 maggio 2025	Calendario Reg.le
2 giugno 2025	Calendario Reg.le

L'anno scolastico è suddiviso in due periodi: un primo periodo (trimestre) con scrutinio e valutazione entro i primi 20 giorni di gennaio ed un secondo periodo (pentamestre).

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri di valutazione di fine anno scolastico:

Per la valutazione degli studenti si sono adottati i criteri riportati nel PTOF d'Istituto pubblicato nel sito web della scuola

<http://www.poloagroindustriale.edu.it/poloagroindustriale/ptof-rav-pdm>

La valutazione finale della classe quinta è avvenuta facendo riferimento al PTOF d'Istituto elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2023 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4252 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/10/2023 con delibera n. 2.

17. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

La commissione è composta da tre commissari interni al Consiglio di Classe, tre commissari esterni e del Presidente esterno (nominato dal MIUR) secondo le seguenti discipline e docenti:

CLASSE 5C PT	COMMISSARI ESTERNI DESIGNATI	
20 studenti	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA <i>PRIMA PROVA SCRITTA</i>	
	BIOTECNOLOGIE AGRARIE	
	PRODUZIONI VEGETALI	
	COMMISSARI INTERNI	DOCENTI
	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E L. <i>SECONDA PROVA SCRITTA</i>	GIUSEPPE TRAINA
	INGLESE	
	TRASFORMAZIONE PRODOTTI	COSTANZO ANGELA

SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Sono state svolte per classi parallele le simulazioni della prima e della seconda prova scritta, di cui si riportano negli allegati B e C le tracce e le griglie di valutazione.

PROVA SCRITTA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

La prova è stata svolta il 8 maggio 2025.

Le tracce sono riportate nell'allegato B; la griglia di valutazione è riportata nell'allegato C.

PROVA SCRITTA DI ECONOMIA, ESTIMO E MARKETING

La prova è stata svolta il 16 maggio 2025

Le tracce sono riportate nell'allegato B; la griglia di valutazione è riportata nell'allegato C.

La simulazione del colloquio non è stata effettuata.

**POLO SCOLASTICO AGRO- INDUSTRIALE ITAS
FABIO BOCCHIALINI - PARMA**

ANNO SCOLASTICO 2024/25

ALLEGATO A

al Documento del 15 maggio della classe 5C PT

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMI ALLEGATI

1. TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

2. ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

3. PRODUZIONI ANIMALI

4. BIOTECNOLOGIE AGRARIE

5. INGLESE

6. GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

7. RELIGIONE CATTOLICA

8. ITALIANO

9. STORIA

10. PRODUZIONE VEGETALE

11. SCIENZE MOTORIE

12. MATEMATICA

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina di Insegnamento: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Classe: 5^C articolazione - Produzioni e Trasformazioni

Anno scolastico: 2024-2025

Docenti: COSTANZO ANGELA, DIECI SONIA

Libro di testo: L'industria Agroalimentare Prodotti e Sottoprodotti seconda edizione (Vol. 2),
autori: Menaggia, Roncalli; Ed. Lucisano.

Numero ore settimanali: 4 di cui 2 in presenza

MODULO 1 TITOLO: Industria enologica

unità di apprendimento	Sequenza degli argomenti
Struttura fisica e composizione dell'uva	Le fasi di maturazione dell'uva, struttura e composizione dell'uva. Indici di maturazione (tecnologico, fenologico e aromatico). Raccolta e lavorazione delle uve, l'ammostamento. Vasi Vinari.
Il mosto	Composizione chimica: i glucidi, gli acidi organici, i composti fenolici, antociani, flavanoli, flavonoli, composti fenolici non flavonoidi, enzimi, sostanze azotate, sali minerali, vitamine, aromi
Trattamenti e correzioni al mosto	Correzione del grado zuccherino, tipi di mosto e taglio. Correzione dell'acidità, del colore. L'anidride solforosa, le sue forme chimiche, azioni e proprietà
I processi fermentativi	Classificazione dei lieviti, caratteristiche e metabolismo. Le fasi della fermentazione alcolica. I fattori che influenzano l'attività fermentativa e lo sviluppo dei lieviti. Aspetti biochimici della fermentazione alcolica con cenni di glicolisi; i prodotti principali della fermentazione alcolica e prodotti metabolici secondari. Altre fermentazioni: formazione di glicerolo, esteri, alcoli superiori, trasformazioni dell'acido piruvico. La fermentazione malolattica
Tecnologie di vinificazione	<p>Vinificazione in rosso: Ammostamento dell'uva e operazioni prefermentative, macerazione e fermentazione alcolica, rottura del cappello delle vinacce (follature, rimontaggi e delestage), controllo della fermentazione alcolica, svinatura e pressatura delle vinacce. Fermentazioni secondarie: fermentazione lenta e la fermentazione malolattica; altre operazioni di cantina.</p> <p>Vinificazione in bianco: ammostamento dell'uva, sgrondatura del mosto, operazioni prefermentative con chiarificazione del mosto, tecniche di sfeccatura e sostanze sfeccianti, fermentazione alcolica, illimpidimento e stabilizzazione, imbottigliamento.</p> <p>Cenni di vinificazione dei vini rosati.</p> <p>Cenni di altre tecniche di vinificazione: criomacerazione.</p> <p>Altre pratiche di cantina: travasi, colmature e scolmature, filtrazioni. Maturazione e Invecchiamento del vino.</p> <p>Imbottigliamento ed etichettatura</p>
Trattamenti correttivi del vino	Taglio, rifermentazioni, correzione del grado alcolico, correzione dell'acidità, correzione del colore e del contenuto tanninico.
Alterazioni e difetti del vino	Colloidi, Cassè proteica, Cassè ferrica, Cassè Rameosa, Cassè ossidasica; chiarificazione e stabilizzazione del vino; malattie del vino.
Classificazione dei Vini	Definizione di Vini IGT, Vini DOC E DOCG, Vino biologico.
Vini spumanti e altri vini speciali	Vini da Dessert e tipologie di vini speciali; Vini Spumanti e le fasi e le operazioni che caratterizzano il processo di produzione di uno spumante secondo il metodo Classico di Spumantizzazione e secondo il metodo Charmat.

<p>Analisi del mosto e del vino</p>	<p>Determinazione e dosaggio degli zuccheri nel mosto: metodo densimetrico (densimetro Babo) metodo rifrattometrico metodo chimico per il dosaggio degli zuccheri riducenti (glucosio e del fruttosio) mediante titolazione di Fehling Calcolo del fattore di conversione da zucchero ad alcol (Calcolo del TAV) Determinazione dell'acidità totale o titolabile (titolazione con NaOH) del mosto; Correzione del grado zuccherino di un mosto Determinazione del pH del vino mediante pHmetro; Determinazione dell'anidride solforosa totale in un vino Determinazione del grado alcolico metodo ebulliometrico (ebulliometro di Malligand); Effetto Marangoni del vino</p>
-------------------------------------	---

MODULO 2 TITOLO: Industria lattiero-casearia

Unità didattica	Sequenza degli argomenti
Caratteristiche generali del latte	Definizione legislativa, struttura fisica, composizione chimica del latte: glucidi, lipidi, sostanze azotate, le caseine (micelle e submicelle): coagulazione acida e presamica e caratteristiche del coagulo acido e presamico, le sieroproteine, sostanze azotate non proteiche, vitamine, elementi minerali, costituenti biologici, cellule somatiche e carica batterica totale.
Il latte crudo	Qualità e indici chimico-fisici: densità, punto di congelamento, residuo secco totale e magro, ceneri, pH, acidità totale.
Il latte alimentare	Pretrattamenti: filtrazione, centrifugazione, bactofugazione, standardizzazione del titolo di grasso; latte intero, parzialmente scremato, scremato, omogeneizzazione, deodorizzazione, microfiltrazione. Trattamenti termici di risanamento: termizzazione, pastorizzazione HTST e caratteristiche chimiche delle sue categorie commerciali: latte pastorizzato, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte microfiltrato. Pastorizzazione ad alte temperature; Sterilizzazione: appertizzazione classica, UHT diretto e indiretto, e caratteristiche chimiche del latte sterilizzato/UHT. Effetti dei trattamenti termici sul latte. Latti modificati: HD, probiotico, arricchito di omega 3, umanizzato, disidratato. Confezionamento.
Il formaggio	Definizione di legge, caratteristiche del latte destinato alla caseificazione, le sostanze coagulanti: gli enzimi coagulanti (caglio) altri coagulanti, le colture microbiche. Le fasi della caseificazione: depurazione, standardizzazione, trattamento termico, innesto di fermenti lattici, formazione della cagliata, coagulazione, trattamenti della cagliata (rottura, eventuale cottura, maturazione sotto siero), estrazione, messa in forma, pressatura, (eventuale stufatura o filatura in alcune caseificazioni), salatura, stagionatura. I cambiamenti chimico-fisici più evidenti che avvengono durante la stagionatura. Confezionamento ed etichettatura. Caseificazioni particolari: Parmigiano Reggiano e un formaggio a pasta filata tipo Mozzarella; Caciotta.
Microbiologia lattiero-casearia	La classificazione dei formaggi. Requisiti microbiologici dei formaggi. I batteri lattici e altri microrganismi utili, i microrganismi dannosi e patogeni. I difetti e le alterazioni dei formaggi. Attacchi di parassiti.
Burro	Crema di latte. Il burro: composizione chimica, categorie commerciali e caratteristiche del burro. Il processo di burrificazione. I difetti del burro.

Analisi del latte	Valutazione della salubrità del latte: saggio della resazurina e alizarina
	Determinazione del punto crioscopico
	Determinazione della densità (lattodensimetro di Quevenne)
	Determinazione dell'acidità titolabile (metodo Soxhlet-Henkel).
	Determinazione dell'acidità attuale (pH)
	Determinazione quantitativa degli zuccheri riducenti del latte con Titolazione di Fehling
	Coagulazione acida del latte
Coagulazione presamica del latte	

MODULO 3 TITOLO: Industria Conserviera

Unità didattica	Sequenza degli argomenti
Conservas a base di frutta	Caratteristiche e classificazione delle conserve vegetali; caratteristiche generali delle conserve di frutta; denominazione di vendita e definizione dei prodotti; fasi e operazioni unitarie che caratterizzano il processo di produzione di marmellate e/o confetture; caratteristiche generali di tali conserve. (*) Fasi e operazioni unitarie che caratterizzano la produzione dei succhi di frutta.

Argomenti di EDUCAZIONE CIVICA: approfondimento sui i reflui e sottoprodotti dell'industria enologica. Approfondimento sui reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero-casearia.

PCTO - Orientamento in Uscita (Formativo): (*visita/uscita didattica presso Acqua Campus Budrio.

Indicazioni sulla rielaborazione del percorso triennale di PCTO per la produzione della relazione/presentazione da presentare all'Esame di Stato.

USCITE DIDATTICHE: Cantina Vitivinicola "LAMORETTI": visita didattica alla cantina e attività nel vigneto. Az. agr. caseificio "Ciaolatte": visita didattica all'allevamento e al caseificio - produzione Parmigiano Reggiano.

(* Argomenti/attività da svolgere dopo il 15 maggio

LE DOCENTI:

PROF.SSA COSTANZO ANGELA
SONIA

PROF.SSA DIECI

Parma, 30 aprile 2025

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

I.T.A.S “F. BOCCHIALINI” PARMA
PROGRAMMA SVOLTO
DISCIPLINA: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
Classe: 5^a C
ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni
Docente: Prof. Giuseppe Traina
ITP: Prof. Giulia Alessandrini
Anno scolastico: 2024/25

Libro di testo adottato: Stefano Amicabile “Corso di ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE”
ED. HOEPLI

MODULO 1

MATEMATICA FINANZIARIA

1. L'interesse
2. Valori periodici: rendite frazionarie, annualità, quota di reintegrazione e di ammortamento, poliannualità.
3. Redditi transitori e permanenti

MODULO 2

ESTIMO GENERALE

1. Aspetti e fondamenti
2. La natura del giudizio di stima
3. Aspetti economici tradizionali
4. Processi estimativi. Metodo e momento di stima
5. Procedimenti di stima sintetici e analitici
6. Principio dell'ordinarietà
7. Le caratteristiche influenti sul valore di un immobile
8. Determinazione del valore di un immobile in base al reddito
9. Direttive generali sulle principali aggiunte e detrazioni

MODULO 3

ESTIMO RURALE

1. Stima dei fondi rustici

- Descrizione del fondo
- Stime sintetiche
- Stima analitica o per capitalizzazione dei redditi
- Beneficio fondiario in base al bilancio in economia
- Beneficio fondiario in base al canone di affitto
- Valore normale e sue correzioni
- Valore di trasformazione
- Valore di capitalizzazione
- Valore complementare
- Descrizione dell'oggetto della stima (La relazione di stima)
- Stima dei fabbricati rurali

2. MIGLIORAMENTI FONDIARI

- Generalità
- Giudizi di convenienza
- Costo totale dei miglioramenti
- Valore di un fondo suscettibile di ordinario miglioramento
- Indennità per miglioramenti eseguiti su fondo altrui
- Finalità e caratteristiche dell'ACB
- Valutazione dei costi e dei benefici
- La determinazione dei tempi
- Il saggio di attualizzazione
- Criteri di giudizio: VAN, RBCA, SRI, TRC.

3. STIMA DEGLI ARBORETI

- Generalità
- Valore della terra nuda
- Valore in un anno intermedio
 - Metodo dei redditi passati
 - Metodo dei redditi futuri
 - Metodo del ciclo fittizio
- Considerazione sulla scelta del metodo
- Valore del soprassuolo con il metodo dei redditi passati e futuri
- Età del massimo tornaconto

4. STIMA DELLE SCORTE

- Generalità
- Bestiame
- Macchine
- Prodotti di scorta

5. STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE

- Introduzione
- Frutti pendenti

- Anticipazioni culturali

MODULO 4

ESTIMO LEGALE

6. STIMA DEI DANNI

- Generalità
- Il danno
- Il contratto di assicurazione
- Criteri di valutazione dei danni e procedure peritali
- Danni da grandine:
 - o L'assicurazione contro i danni da grandine;
 - o Le operazioni peritali per la stima dei danni da grandine.
 - o Danni da inquinamento in agricoltura.

7. ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA'

- Generalità
- Il testo unico
- Oggetto dell'espropriazione
- L'iter espropriativo
- Soggetti e fasi dell'espropriazione
- L'indennità di esproprio
- Criteri generali
- Aree edificabili
- Aree edificate
- Aree non edificabili
- Il prezzo di cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

8. USUFRUTTO

- Normativa essenziale
- Stima del valore del diritto d'usufrutto
- Stima del valore della nuda proprietà
- Indennità per miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

9. SERVITU' PREDIALI COATTIVE

- Normativa essenziale
- Servitù di passaggio coattivo
- Servitù di acquedotto e scarico coattivo
- Servitù di elettrodotto coattivo
- Servitù di metanodotto coattivo

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA

- Espropriazione per pubblica utilità
- Art. 42 della Costituzione della Repubblica italiana
- Artt. 832 e 834 del Codice civile italiano

Parma, 15/05/2025

Docente: *Prof. Giuseppe Traina*

ITP: *Prof.ssa Giulia Alessandrini*

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PRODUZIONI ANIMALI

A. S. 2024-2025 classe 5 C P.T.

Prof. Riccardo Mantovani

Modulo A: ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI

Contenuti ed articolazione tematica :

Costituenti fondamentali degli alimenti zootecnici.

Ruolo svolto da Proteine , Carboidrati e Lipidi nell'alimentazione degli animali

Principali differenze tra Carboidrati strutturali e non strutturali. Digestione degli alimenti nei monogastrici e nei poligastrici con evidenziazione delle principali differenze e particolarità.

Fattori che condizionano la digeribilità degli alimenti e la capacità di ingestione degli animali.(analisi Van Soest). Principali analisi chimiche svolte a carico degli alimenti per determinare i valori nutritivi contenuti.

Analisi di cartellino con relative metodiche analitiche.

Caratterizzazione delle principali categorie di alimenti utilizzati in alimentazione zootecnica e valore merceologico degli stessi (foraggi e concentrati).

Definizione dei fabbisogni alimentari giornalieri degli animali e preparazione di idonei razionamenti alimentari (determinazione fabbisogni d'accrescimento, mantenimento, produzione, gestazione).

Razionamenti alimentari per bovini da latte con riferimenti particolari all'alimentazione delle bovine che producono latte per trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano.

Approfondimenti sulla composizione analitica dei concentrati utilizzati nel razionamento destinato a vacche che producono latte per Parmigiano-Reggiano.

Determinazione dell'energia lorda, digeribile, metabolizzabile e netta degli alimenti e determinazione dell'unità foraggera latte.

Contenuti ed articolazione tematica :

Nutrizione degli animali da reddito:

- Ruolo biologico svolto da vitamine e minerali nell'alimentazione degli animali (fonti di approvvigionamento, sintomi da carenza e patologie collegate)
 - o Principali sintomi di Avitaminosi , Ipo e Ipervitaminosi
 - o Sinergie e antagonismi tra micronutrienti minerali e vitaminici
 - o Influenza dei Micronutrienti sulla fertilità e sulle produzioni
 - o Ruolo Biologico svolto da Ormoni ed Enzimi.

MODULO B : Contenuti ed articolazione tematica:

Le Mastiti e le principali cause di riforma anticipata dei Bovini

Mastiti bovine: caratteristiche analitiche del latte mastitico , Etiologia e terapie delle

Mastiti cliniche e sub cliniche , condizioni predisponenti e fattori alimentari e gestionali.
Principali tipi di Lettiere da utilizzare nelle stalle.
Principali malattie metaboliche degli allevamenti bovini da latte.
Influenza esercitata dagli Ormoni sulla produzione latte e sui parametri riproduttivi dei bovini.

Modulo C : Zootecnia sostenibile.

Riduzione delle emissioni in ambiente mediante tecniche di allevamento ed alimentazione ecocompatibili.

Il Docente Riccardo Mantovani

Parma 1 Maggio 2025

Libri di testo utilizzati: Produzioni animali Autori Battini , Bertellini , Fila .
Cappelli editore.

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PROGRAMMA SVOLTO 5C

Denominazione Materia BIOTECNOLOGIE AGRARIE
Docente Prof. TROTTA GAETANO
Classe QUINTA sez. C (a.s. 2024/25)
Compresenza Prof.ssa DIECI SONIA

Libro di testo adottato:

A. Dellachà, M.N. Forgiarini G. Olivero, BIOLOGIA APPLICATA: Biotecnologia Agrarie, REDA

MODULO 1: LA TRASMISSIONE DEI CARATTERI EREDITARI

Ripasso classe seconda:

Acidi nucleici: la duplicazione del DNA, il codice genetico, la sintesi delle proteine, cromosomi, Mitosi e Meiosi.

Genetica classica

- Concetti di base: geni, alleli, locus, genotipo, fenotipo.
- Le leggi di Mendel e relativi problemi.
- Eredità dei caratteri quantitativi. Interazioni tra geni.
- Le mutazioni: geniche, cromosomiche, genomiche.

MODULO 2: LE BIOTECNOLOGIE

- Le Biotecnologie: definizione. Differenza tra tradizionali e innovative.
- Le biotecnologie tradizionali: generalità e storia.
- Cenni sul miglioramento genetico, le fermentazioni.
- Le Biotecnologie innovative: origine, significato.
- Ingegneria genetica: enzimi di restrizione e ligasi. Tecniche di trasferimento di geni in campo vegetale: *Agrobacterium tumefaciens* e metodo del cannone. Es. mais Bt.
- Sviluppi e applicazioni delle biotecnologie vegetali: esempi più importanti in campo agrario. Problematiche relative agli OGM. Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA).
- Le Biotecnologie molecolari: reazione a catena della polimerasi (PCR), elettroforesi.

MODULO 3: FITOIATRIA*

Mezzi di lotta agronomici, fisici, meccanici, legislativi, biologici, biotecnologici. Differenze tra lotta guidata, integrata e biologica.

ESERCITAZIONI IN LABORATORIO

- Strumentazione di biologia molecolare
- Estrazione del DNA
- Precipitazione del DNA
- PCR

- Elettroforesi
- Test patentino fitosanitario*

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- TEA
- Patentino fitosanitario: come ottenere il patentino e cenni sull'utilizzo dei fitofarmaci. *

*Argomenti che verranno completati dopo il 15 maggio.

Parma, 03/05/2025

Firma
Prof. TROTTA Gaetano
Prof.ssa DIECI Sonia

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "GALILEI -
BOCCHIALINI" - SAN SECONDO

Programma Svolto

Docente: Prof.ssa MARIANGELA REO
Classe: 5C PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
Materia: Lingua Inglese
A.S. 2024-2025

LIBRO DI TESTO: New Agriways - Edisco (Careggio-Indraccolo)
INTEGRAZIONE: schede fornite dall'insegnante

Literature: Victorian Age: the age of compromise; The strange case of Dr Jeckill and Mr Hyde (lettura ed. Liberty)

● **OLIVE OIL**

1. Types of oil crops
2. Olive grove conservation and management
3. Olive oil processing
4. Olive oil classification

● **LIVESTOCK**

1. Cattle: beef cattle and dairy cattle
2. Livestock feeding
3. Factory farming vs organic farming (pros and cons)
4. Animal welfare
5. EFSA (European Food Safety Authority)
6. Slaughtering

● **MILK AND DAIRY PRODUCTS**

1. Milk: the most complete food
2. Dairy products (Butter)
3. Cheese
4. English Cheeses
5. The king of Italian cheeses: Parmigiano Reggiano

● **VINEYARD, WINE AND BEER**

1. Grape varieties
2. Oenology: The wine making process
3. Beer making process

4. Types of beer

Altri argomenti: ripasso dei principali tempi verbali, ripasso dei linkers.

Citizenship:

- **17 Sustainable Development Goals, United Nations and Goal n.2**
- **Animal welfare**

Parma, 15/5/2025

IL DOCENTE

Prof.ssa Mariangela Reo

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PROGRAMMA SVOLTO DI “GESTIONE DELL’AMBIENTE E DEL TERRITORIO”

Classe 5° C – Articolazione “Produzioni e trasformazioni”

I.T.A.S. “F. Bocchialini” – Parma - a.s. 2024/25

Docente: prof.ssa Elena D’Alascio - Docente Itp: prof.ssa Maria Concetta Corallo

N°	Modulo	Contenuti
1	Il paesaggio	<ul style="list-style-type: none">- Definizioni paesaggistiche di base (ecosistema, habitat, nicchia ecologica)- Definizione di paesaggio- Classificazioni paesaggistiche: classificazione qualitativa del paesaggio e classificazione delle strutture agrarie- Cenni di normativa sulla tutela del paesaggio: “Convenzione Europea del Paesaggio”- La Landscape Ecology: definizione ed obiettivi- Gli elementi del paesaggio: patch, matrice, porosità della matrice, corridoi ecologici, ecotoni- Il concetto di territorio- Differenza tra ecosistema naturale ed agroecosistema- Funzionamento dell’agroecosistema
2	Agricoltura e ambiente: modelli produttivi sostenibili, PAC e misure agroambientali	<ul style="list-style-type: none">- Forme di agricoltura sostenibile: agricoltura integrata e Disciplinari di Produzione Integrata; agricoltura biologica; agricoltura biodinamica e di permacultura- Le principali tappe della Politica Agricola Comunitaria- Le misure agro-ambientali della PAC
3	Le risorse ambientali (acqua, aria e suolo) e la loro gestione sostenibile	<ul style="list-style-type: none">- I concetti di sostenibilità e di sviluppo sostenibile- Impronta ecologica e biocapacità - Earth overshoot day <p>La risorsa acqua:</p> <ul style="list-style-type: none">- Disponibilità di acqua nel mondo e problematiche ambientali connesse- Water footprint (argomento trattato nell’ambito dell’educazione civica)- La gestione sostenibile dell’acqua nell’agroecosistema (argomento trattato nell’ambito dell’educazione civica)- Inquinamento chimico, fisico e biologico dei corpi idrici- Conseguenze dell’inquinamento dell’acqua da sostanze chimiche: eutrofizzazione e bioamplificazione- Parametri chimici di controllo della qualità delle acque: il BOD ed il COD <p>La risorsa aria:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - Fenomeni di inquinamento dell'aria su scala globale: buco dell'ozono le piogge acide <p>La risorsa suolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquinamento del suolo puntuale e diffuso, diretto ed indiretto - I processi di degradazione del suolo - Il suolo come risorsa per il clima globale: il sequestro del carbonio atmosferico - Bioindicatori per la qualità del suolo: l'indice QBS-ar*
--	--	--

*Argomento non ancora trattato alla data del 15/05/2025

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

ITAS “ F. Bocchialini” PARMA Anno scolastico 2024/2025

Disciplina di Insegnamento: **RELIGIONE CATTOLICA** Docente: **Elisabetta Viappiani**

Contenuti svolti

L’ATEISMO MODERNO. I FILOSOFI DEL SOSPETTO TRA ‘800 E ‘900. NIETZSCHE.

- Teoria filosofica e antropologia di F.Nietzsche. La critica alla religione, la morte di Dio, il nichilismo, il Super-uomo, la volontà di potenza, l’eterno ritorno. Antologia: “ L’Anticristo”. Prologo e epilogo, capitolo 1. “ La Gaia scienza”, aforisma 125. Enciclica “ Fides et ratio” n.46. “ L’ospite inquietante” di U. Galimberti, capitolo 1; Il grido di Sileno, da “ La Repubblica”; I giovani del nichilismo attivo, da “ La Repubblica”; Relatività di M. Escher.

GLOBALIZZAZIONE ED ETICA

- Etica ed economia. Sistemi economici, lavoro e dignità umana nella tradizione biblica. Il valore del lavoro, il principio di solidarietà, economia e giustizia sociale. Il fondamento teologico della morale sociale cattolica. Il bene e il male, libertà, coscienza, legge naturale. Valori morali tra persona e società.

LA LETTERATURA SAPIENZIALE VETEROTESTAMENTARIA

- Il libro di Giobbe, il libro del Qoelet .La sofferenza dell’uomo, la giustizia di Dio, il silenzio di Dio. Le questioni esistenziali dal libro di Giobbe e confronto con la riflessione poetica di G.Leopardi . Il silenzio di Dio nella storia del popolo ebraico e nella riflessione teologica di H.Jonas “Il concetto di Dio dopo Auschwitz”.

IL BUDDISMO . LA VIA DI MEZZO

- La visione dell’uomo (antropologia e morale). La visione di Dio (la fede). La dottrina e i testi sacri. Lo Zen, origine e spiritualità, la dimensione culturale letteraria e artistica, confronto con le categorie concettuali occidentali. Lettura del testo “ 101 storie Zen”.

EDUCAZIONE CIVICA

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

“Human”. Un affresco sull’umanità. La dignità della persona e i diritti umani fondamentali. Giustizia sociale e sviluppo umano. Il genocidio del popolo ebraico e la tragedia della Shoah.

Costituzione , art.3; Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo; Convenzione europea dei diritti dell’uomo.

Libro di testo

“Capaci di sognare” Piero Maglioli SEI

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI ITALIANO
CLASSE: 5C PT
A.S. 2024-2025

DOCENTE: GATTILLO MARIA GRAZIA

TESTO ADOTTATO: NOI C'ERAVAMO 3, RONCORONI-CAPPELLINI-SADA, SIGNORELLI EDITORE, 2020

1. Positivismo, Naturalismo e Verismo.

Contesto storico-culturale della seconda metà dell'Ottocento.

Dal Naturalismo al Verismo: affinità e differenze. Il romanzo sperimentale di Zola, lo stile dell'impersonalità.

Analisi dei testi:

E. Zola, da *L'Assommoir*: Gervaise e l'acquavite.

GIOVANNI VERGA: biografia, pensiero, poetica e tecnica narrativa.

Analisi dei testi:

da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo

da *Novelle rusticane*: La roba

da *I Malavoglia*: Prefazione, La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni, Visita di condoglianze, L'addio di 'Ntoni

da *Mastro-don Gesualdo*: La morte di Gesualdo.

2. IL DECADENTISMO E LA CRISI DEL POSITIVISMO - DAL SIMBOLISMO FRANCESE A PASCOLI E D'ANNUNZIO

Contesto storico. Charles Baudelaire e i <<poeti maledetti>>.

Il romanzo decadente.

Analisi dei testi:

C. Baudelaire, da *I fiori del male*: Corrispondenze, L'albatro.

J.K. Huysmans, da *Controcorrente*: La realtà artificiale di Des Esseintes.

O. Wilde, dal *Ritratto di Dorian Gray*: La bellezza come unico valore.

GIOVANNI PASCOLI: biografia, visione del mondo, poetica, temi e soluzioni formali.

Analisi dei testi:

da *Myrica*: Lavandare, Arano, Temporale, Il lampo, Il tuono.

GABRIELE D'ANNUNZIO: biografia, pensiero e poetica.

Analisi dei testi:

da *Il Piacere*: Andrea Sperelli, L'asta.

3. LA COSCIENZA DELLA CRISI NELLA NARRATIVA DEL PRIMO '900: IL NUOVO ROMANZO DI PIRANDELLO E SVEVO

LUIGI PIRANDELLO: biografia, visione del mondo. Poetica dell'umorismo.

Analisi dei testi:

da *Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato, La carriola (materiale fornito dalla docente)

da *Il fu Mattia Pascal*: La nascita di Adriano Meis, L'ombra di Adriano Meis (materiale fornito dalla docente)

da *Uno, nessuno e centomila*: Un piccolo difetto, Un paradossale lieto fine.

ITALO SVEVO: biografia, pensiero e poetica.

Analisi dei testi:

da *La coscienza di Zeno*: Prefazione, Preambolo, L'ultima sigaretta, Lo schiaffo del padre, Il funerale sbagliato, L'esplosione finale.

AVANGUARDIE E NUOVA POESIA

Cenni sull'esperienza del Futurismo: parolibero e sperimentalismo. Il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti.

4. LA POESIA DI FRONTE ALLA MUTATA REALTÀ DEL XX SECOLO: UNGARETTI E MONTALE.

GIUSEPPE UNGARETTI: biografia e poetica.

Analisi dei testi:

da *L'allegria*: Veglia, Fratelli, Sono una creatura, San Martino del Carso.

da *Il dolore*: Non gridate più.

EUGENIO MONTALE: biografia, pensiero e poetica.

Analisi dei testi:

da *Ossi di seppia*: Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo

da *Satura*: Ho sceso, dandoti il braccio.

LETTURE INTEGRALI

Tutti gli studenti

di L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*

di I. Svevo, *La coscienza di Zeno*

di O. Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*

Almeno un testo a scelta tra i seguenti

di P. Levi, *Se questo è un uomo, I sommersi e i salvati*

di L. Segre, *Fino a quando la mia stella brillerà*

di R. Viganò, *L'Agnese va a morire*.

Parma, 15 maggio 2025

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PROGRAMMA DI STORIA
CLASSE: 5C PT
A.S. 2024-2025

DOCENTE: GATTILLO MARIA GRAZIA

TESTO ADOTTATO: L. CARACCIOLO, A. ROCCUCCI, *LE CARTE DELLA STORIA*
VOLUMI 2 - 3, MONDADORI SCUOLA

L'EUROPA NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

La nascita della nazione tedesca; l'Italia dopo l'unificazione: Destra e Sinistra al governo; crisi di fine secolo

IL TRIONFO DELLA BORGHESIA

La borghesia: una nuova classe dominante; il proletariato industriale e la nascita del pensiero socialista.

L'IMPERIALISMO

Dal colonialismo all'imperialismo: origini del razzismo; spartizione dell'Africa e crisi degli imperi asiatici.

IL SECOLO DELLE MASSE

La società di massa; la Belle époque; cultura e politica del nazionalismo; verso la Prima guerra mondiale; l'Italia all'inizio del Novecento: l'età giolittiana.

DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA CRISI DEL 1929

Le tensioni in Europa alla vigilia Prima guerra mondiale; l'attentato di Sarajevo; l'Italia: dalla neutralità alla guerra; la svolta del 1917: la Rivoluzione russa e l'intervento in guerra degli Stati Uniti; la disfatta di Caporetto e la vittoria finale; la sconfitta degli imperi centrali e la resa della Germania; il dopoguerra; l'isolazionismo degli Stati Uniti; 1929: la grande crisi economica e il New Deal.

L'ETA' DEI TOTALITARISMI

La crisi del dopoguerra in Italia: l'ascesa del fascismo e la costruzione della dittatura mussoliniana; l'antifascismo; la politica estera e l'avvicinamento a Hitler.

La Russia: dalla rivoluzione di Lenin allo Stalinismo.

Il nazionalsocialismo in Germania; lo Stato totalitario nazista; politica economica e spinta verso la guerra; la politica estera e il progetto di una <<grande Germania>>.

Il revisionismo Hitleriano.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Prima fase - una guerra totale, la travolgente offensiva tedesca; l'Italia, dalla non belligeranza all'intervento; l'aggressione tedesca all'Unione Sovietica; Pearl Harbor e l'intervento americano; lo sterminio degli ebrei.

Seconda fase - la svolta del 1942-43; il crollo del Fascismo in Italia e la Resistenza; la fine del Terzo Reich; la resa del Giappone e la fine della guerra.

IL SECONDO DOPOGUERRA

Il processo di Norimberga. La ricostruzione finanziata dagli Stati Uniti. La nascita dell'ONU. L'alleanza atlantica.

La divisione del mondo in blocco occidentale e blocco orientale, l'inizio della guerra fredda.

La questione tedesca: Repubblica Federale Tedesca e Repubblica Democratica Tedesca. Il disgelo e il processo di destalinizzazione. Il Muro di Berlino, la Guerra di Corea, La crisi dei missili a Cuba.

L'ITALIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

La ricostruzione; la questione di Trieste; la nascita della Repubblica italiana; la Costituzione.

EDUCAZIONE CIVICA

Visita al Museo per la Memoria di Ustica a Bologna.

Progetto "Educare attraverso i luoghi". Bologna e la strage del 2 agosto 1980".

Visita al Memoriale di Dachau.

Parma, 15 Maggio 2025

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

PROGRAMMA SVOLTO - CLASSE 5^C

I.T.A.S. "F. BOCCHIALINI"

MATERIA "Produzioni Vegetali"

A.S. 2024-2025

Articolazione: Produzioni e Trasformazioni

Docente: Prof. Mario Bruno

I.T.P.: Prof.ssa Sonia Dieci

N°	Modulo	Contenuti
1	Botanica applicata ai fruttiferi	<p><u>Apparato radicale:</u> funzioni e morfologia apparato radicale, fattori che ne influenzano lo sviluppo, studio e controllo dell'apparato radicale, sviluppo e antagonismo delle radici, stanchezza del terreno, micorrize.</p> <p><u>Chioma:</u> centri di richiamo delle sostanze, scheletro pianta arborea, portamento, tronco, branche, foglie, gemme e loro classificazione, rami a legno e a frutto dei principali fruttiferi, fiori e frutti, cicli delle piante.</p> <p><u>Rami:</u> a legno e a frutto, formazioni fruttifere vite (tralci), pomacee (rami misti, brindilli e lamburde), drupacee (rami misti, brindilli e dardi fioriferi).</p> <p><u>Gemme e germogli:</u> attività cambiale, ormoni, sviluppo gemme a legno, dominanza apicale, differenziazione delle gemme a fiore, dormienza delle gemme, fabbisogno in freddo ed in caldo.</p> <p><u>Fiore:</u> biologia fiorale, fioritura, impollinazione, fecondazione e allegagione, sterilità, partenocarpia, cascola delle foglie, gemme, fiori e frutti, alternanza di produzione, fitoregolatori.</p> <p><u>Frutto:</u> processi di accrescimento del frutto, curve caratteristiche, processi e modificazioni durante la maturazione, indici e tipi di maturazione.</p>
2	Propagazione e vivaio	<p><u>Vivaismo:</u> qualità del materiale vivaistico, requisiti genetici, sanitari e agronomici, certificazione materiale vivaistico, caratteristiche di un'azienda vivaistica, allestimento piante.</p> <p><u>Propagazione:</u> gamica e agamica. <u>Talea:</u> tipologie di talea, fasi, fisiologia e tecniche di radicazione. Margotta e propaggine. Cenni sulla micropropagazione. <u>Innesto:</u> scopi, influenze reciproche tra i bionti, condizioni per l'attecchimento, saldatura d'innesto. Principali tipi di innesto: a gemma (scudo o occhio, pezza, alla maiorchina); innesti a marza: a spacco</p>

		(semplice, doppio spacco, spacco diametrale), a triangolo, a corona, innesti a macchina. Esperienze pratiche presso la serra della scuola: talee e innesti a marza.
3	Arboricoltura generale	<p><u>Impianto del frutteto:</u> requisiti e condizioni per il successo di un'impresa frutticola, elementi pedoclimatici da considerare, clima (idrometeorie, temperature e venti); Terreno: requisiti e principali elementi pedologici, analisi del terreno; sistemazioni in pianura ed in collina, reimpianto; operazioni di campagna (livellamento, lavorazioni, concimazione, tracciamento, messa a dimora, epoca di impianto) palificazione.</p> <p><u>Gestione del suolo:</u> lavorazioni (nell'interfila e sulla fila), inerbimento, diserbo chimico, pacciamatura.</p> <p><u>Irrigazione:</u> regime idrico e pianta, fabbisogno idrico, bilancio idrico, metodi irrigui ad aspersione e microirrigazione, fertirrigazione.</p> <p><u>Fertilizzazione:</u> elementi nutritivi (principali funzioni per la pianta, eccessi e carenze), fabbisogno nutrizionale piante da frutto; Elementi diagnostici (analisi del terreno, diagnostica fogliare, asportazioni delle piante), bilancio nutritivo; fertilizzazione di impianto e di produzione, epoca e modalità di somministrazione, concimazione fogliare, influenza della fertilizzazione sulla qualità dei frutti.</p> <p><u>Potatura:</u> scopi, classificazione, basi fisiologiche (rapporto C/N, vegetazione/produzione, energia radiante). Operazioni di potatura (sia secca che verde), tecniche alternative al taglio, potatura di allevamento e forme di allevamento (potatura e principali forme di allevamento delle pomacee e drupacee). Potatura di produzione secca e verde, gestione e utilizzo dei residui di potatura, esperienze pratiche di potatura secca su drupacee e pomacee presso l'Azienda agraria dell'Istituto.</p>
4	Arboricoltura speciale e Difesa Vite	<p><u>Vite:</u> origine e diffusione, tassonomia, caratteristiche botaniche e fisiologiche, schede ampelografiche, cicli e fasi fenologiche; propagazione e portinnesti, vitigni, principali varietà raccomandate ed autorizzate in provincia di Parma, cenni sui metodi per ottenere un vitigno; esigenze pedoclimatiche della vite.</p> <p><u>Impianto del vigneto:</u> operazioni di campagna, impianto in zone di pianura, collina e montagna, epoca di impianto, tecniche di impianto, cure nei primi anni.</p> <p><u>Sistemi di allevamento della vite:</u> densità e sesti di impianto, fertilizzazione di fondo. Strutture portanti: impalcatura, pali (cemento, legno e acciaio), ancoraggi e materiali accessori, allestimento struttura portante,</p>

		<p><u>Forme di allevamento e potatura della vite:</u> fattori che influenzano la fertilità delle gemme, potatura di allevamento, principali forme di allevamento della vite (alberello, guyot, doppio guyot e capovolto, cordone speronato e cordone libero, GDC, Sylvoz, casarsa, pergola trentina). Potatura di produzione secca e verde (manuale e meccanica). Tipi di potatura di produzione della vite: a tralcio rinnovato (potatura a guyot) e a cordone permanente (potatura a sperone e potatura ad archetto). Operazioni di potatura verde: spollonatura, scacchiatura, palizzata e legatura, cimatura, defogliazione e diradamento grappoli, gestione e utilizzo residui di potatura.</p> <p><u>Concimazione secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2024/2025:</u> concimazione di impianto, di produzione e fogliare.</p> <p><u>Irrigazione secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2024/2025:</u> metodi consentiti e vietati, volumi e periodi irrigui.</p> <p><u>Gestione del suolo:</u> lavorazioni, inerbimento e controllo infestanti secondo D.P.I. Emilia-Romagna 2024/2025.</p> <p><u>Vendemmia:</u> maturazione tecnologica (fisiologica, fenolica e aromatica), indici pratici e scientifici (grado zuccherino e analisi acidità) per valutare il grado di maturazione, vendemmia manuale e meccanica.</p> <p><u>Principali avversità e strategie di controllo nella produzione integrata e biologica:</u> Peronospora, oidio, botrite, mal dell'esca e flavescenza dorata.</p>
5	Educazione civica:	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione sostenibile dei residui di potatura; - Gestione sostenibile del suolo mediante inerbimento controllato; - Classificazione vitigni: internazionali, autoctoni o a carattere nazionale, locali o autoctoni, autoctoni e reliquia. Principali vitigni autorizzati e raccomandati in Provincia di Parma. Classificazione vini a denominazione di origine. - Strategie di controllo integrato e biologico (cenni) delle principali avversità della vite (Peronospora, Oidio, Botrite, Mal dell'esca e Flavescenza dorata).

Testo adottato: **Coltivazioni Erbacee e Arboree- Rolando Valli, Claudio Corradi e Ferdinando Battini- EDAGRICOLE.**

Inoltre, si fa riferimento a tutti i materiali condivisi su Classroom dai Prof. Bruno e Dieci

Parma, 15/05/2025

Docente Prof. Mario Bruno

I.T.P. Prof.ssa Sonia Dieci

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

ISTITUTO TECNICO AGRARIO “FABIO BOCCHIALINI”

Classe 5C Prof. Andrea Rossolini

PROGRAMMA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- La Chinesiologia muscolare. Arto inferiore: i muscoli dell'anca, i muscoli del ginocchio, i muscoli della caviglia. Arto superiore: i muscoli della spalla, i muscoli del gomito, i muscoli del polso. Tronco: i muscoli estensori della colonna vertebrale, i muscoli addominali. Esercizi per il rinforzo.
- Le capacità condizionali. Importanza dell'allenamento, la seduta di allenamento, percorsi di preparazione fisica ottimale, lo stretching, l'allenamento in palestra, l'allenamento a casa. Allenamento della forza. Esercizi di rinforzo con palla medica. Allenamento della resistenza, gli elementi della resistenza, importanza della resistenza. Test 400 m. Allenamento della mobilità, importanza della mobilità. Lo stretching attivo e passivo, i principi dell'allenamento della flessibilità. Allenamento della velocità, elementi della velocità, importanza della velocità. La coordinazione motoria, imparare gesti nuovi, condizioni ambientali e psichiche.
- La pallavolo. Terreno di gioco, regolamento di gioco, l'arbitraggio, fondamentali tecnici, fondamentali di squadra, i ruoli.
- Pallamano. Fondamentali individuali di attacco: presa e passaggio, palleggio, tiro e passaggio. Fondamentali individuali di difesa: difesa, parata. Fondamentali di squadra: penetrazione, gioco orizzontale e verticale.
- Baseball. Principali regole di gioco, fondamentali tecnici. ● *Il Fair Play.
- Sicurezza e prevenzione.

PROGRAMMA: **EDUCAZIONE CIVICA** scienze motorie ●

alimentazione stile di vita sano e sostenibile

Prof. Andrea Rossolini

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

Programma di **MATEMATICA**

A.S. 2024/2025 Classe 5[^]C

Insegnante: Delsante Maria Giovanna

RIPASSO

Definizione di derivata.
Derivate fondamentali.
Teoremi sul calcolo delle derivate.
Studio di funzioni razionali intere e fratte.

INTEGRALE INDEFINITO

Primitiva di una funzione; definizione e proprietà di integrale indefinito.
Integrali immediati; integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.
Integrazione per parti e per sostituzione.

INTEGRALE DEFINITO

Definizione di integrale definito di una funzione positiva o nulla; definizione generale di integrale definito; proprietà dell'integrale definito.
Teorema fondamentale del calcolo integrale.
Calcolo dell'integrale definito.
Calcolo delle aree di superfici piane.
Calcolo dei volumi di solidi di rotazione.

L'insegnante

Maria Giovanna Delsante

Letto e approvato dai rappresentanti di classe

***POLO SCOLASTICO AGRO-
INDUSTRIALE ITAS FABIO
BOCCHIALINI - PARMA***

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ALLEGATO B

al Documento del 15

maggio della classe

V[^]C PT

**TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA
E DELLA SECONDA PROVA SCRITTA**

TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua
intelligenza laica,
senza timore, nel cielo sereno
d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik 1*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individuale e commentane il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso,

questa espressione tra la creazione divina e la scienza?

5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile. Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella barcaccia dell'editore Perino. E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e

¹ Edoardo Pierino: tipografo ed editore romano

implacabile. Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni,

culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) *botti schiattate*, b) *casecavalle*, c) *pummarole*, d)

babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata). La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta. Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no. Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto. Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi

erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...] L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibarit².»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario. Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi

² Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE DI SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

ITAS “F. Bocchialini”

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO 2025

DISCIPLINA: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Il candidato svolga la prima parte e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

A causa dell'inquinamento atmosferico causato dagli scarichi di un'industria chimica, un vigneto coetaneo, dell'età di 10 anni, esteso 18.50.20 ha e specializzato nella produzione di uve da vino, dovrà essere spiantato. Successivamente il terreno potrà essere utilizzato con colture a seminativo che sono risultate resistenti al suddetto inquinamento. Un perito estimatore, incaricato della valutazione del danno, ha rilevato quanto segue:

- a) il fondo è dotato di fabbricati (abitazione, magazzino e rimessa per le macchine agricole) il cui costo di ricostruzione è di € 100.000;
- b) il costo di impianto del vigneto, riferito al 2° anno, è di €/ha 30.000;
- c) il valore della terra nuda è già stato valutato in 62.000 €/ha
- d) le macchine e le attrezzature necessarie per coltivare il vigneto hanno un valore a nuovo di € 150.000;
- e) nel fondo a seminativo il parco macchine avrà un valore a nuovo pari a € 120.000;

Il candidato ipotizzi, con il giusto criterio, ogni altro dato necessario, determini analiticamente l'entità dell'indennizzo dovuto al proprietario del fondo danneggiato.

SECONDA PARTE

- 1) Il candidato illustri analogie e differenze nei procedimenti di stima adottati nella valutazione di una coltura in atto (anticipazioni colturali e frutti pendenti).
- 2) Il valore complementare nella pratica estimativa; dopo aver correttamente definito tale aspetto economico, il candidato, prendendo a spunto una situazione di sua conoscenza, sviluppi sinteticamente un esempio di applicazione del valore complementare, assumendo i dati necessari con criteri di congruità.
- 3) Si ipotizzi che un fondo sia gravato da un mutuo ipotecario per un importo complessivo di € 115.000, che doveva essere estinto in 20 rate annuali anticipate (tasso 5%). Al momento della stima restano da pagare ancora 6 rate. Si determini la detrazione da apportare al valore del fondo a seguito degli oneri gravanti relativi al mutuo residuo.

- 4) Illustrare la procedura per la determinazione del valore di mercato di un fondo tramite stima sintetica, con specifico riferimento ad una zona di conoscenza del candidato.

E' CONSENTITO L'USO DEL MANUALE TECNICO E/O DEL PRONTUARIO

E' CONSENTITO L'USO DEL DIZIONARIO DI LINGUA ITALIANA

POLO SCOLASTICO AGRO-INDUSTRIALE

ITAS BOCCHIALINI - PARMA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

ALLEGATO C

al Documento del 15 maggio della

classe V^C PT

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> Si riscontrano errori gravi e diffusi La forma presenta alcune imprecisioni non gravi La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono inadeguate Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE

/60

GRIGLIA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI IN CONSEGNA (lunghezza testo, forma sintetica o parafrasi, ecc.)	Lo studente rispetta i vincoli della consegna? (puntualità rispetto alla singola domanda, lunghezza del testo, sintesi o parafrasi, ecc)	<ul style="list-style-type: none"> I vincoli e le indicazioni della consegna non sono rispettati o lo sono solo in modo molto parziale I vincoli e le indicazioni della consegna sono sostanzialmente rispettati I vincoli e le indicazioni della consegna sono rispettati 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COMPRENSIONE DEL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI	Sono compresi il senso letterale complessivo e la distribuzione dei temi? Sono comprese espressioni metaforiche, allusive, ellittiche presenti nelle domande?	<ul style="list-style-type: none"> L'individuazione e la comprensione dei temi risultano incomplete e lacunose L'individuazione e la comprensione dei temi risultano complessivamente corrette I temi sono stati individuati e pienamente compresi 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Lo studente riconosce e definisce le scelte lessicali, stilistiche e retoriche? Il candidato riconosce e definisce le tecniche di un testo narrativo o le caratteristiche formali di un testo poetico?	<ul style="list-style-type: none"> L'analisi stilistica risulta lacunosa e non sufficientemente rigorosa L'analisi stilistica non è sempre puntuale e rigorosa, ma complessivamente adeguata Gli elementi stilistici in oggetto risultano puntualmente e rigorosamente riconosciuti e analizzati 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
INTERPRETAZIONE CORRETTA	Lo studente produce un'interpretazione compatibile con i dati testuali? Interpretazioni	<ul style="list-style-type: none"> Il significato letterale del testo non è stato colto, o solo in parte, di conseguenza l'interpretazione non è corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 	

ARTICOLATA DEL TESTO	e giudizi sono motivati? Riferisce il testo al suo contesto storico e culturale?	<ul style="list-style-type: none"> È stato compreso il significato letterale del testo, ma l'interpretazione non è esauriente L'interpretazione del testo è pienamente corretta e articolata in modo efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 9-10 	
----------------------	--	---	--	--

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA A /40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 = _____/20

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> Si riscontrano errori gravi e diffusi La forma presenta alcune imprecisioni non gravi La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono inadeguate Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE /60

GRIGLIA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/15)	Punti
INDIVIDUAZIONE DELLE TESI ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO	La tesi del testo è riconosciuta correttamente? Sono stati compresi gli argomenti e, se richiesto, le mosse argomentative dell'autore? Sono state comprese allusioni e implicazioni suggerite nel testo?	<ul style="list-style-type: none"> La tesi non è stata individuata o solo parzialmente, di conseguenza le argomentazioni non sono state riconosciute La tesi è stata individuata correttamente, le argomentazioni solo in parte riconosciute Tesi e argomentazioni sono state individuate con puntualità e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
CAPACITÀ DI COSTRUIRE UN PERCORSO RAGIONATIVO UTILIZZANDO CONNETTIVI PERTINENTI	È esposta con chiarezza l'adesione o non adesione alla tesi dell'autore o una tesi propria? I giudizi proposti sono motivati? Il commento segue un percorso coerente?	<ul style="list-style-type: none"> Il percorso ragionativo non è coerente ed è caratterizzato da un uso non corretto dei connettivi Il percorso ragionativo risulta nel complesso coerente, ed è supportato da un uso accettabile, seppure non sempre corretto, dei connettivi 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	

		<ul style="list-style-type: none"> Il percorso ragionativo è chiaro e stringente, ed è supportato da connettivi oculatamente e correttamente impiegati 		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI USATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Il commento usa in modo pertinente informazioni ulteriori rispetto al testo delle tracce? Il commento usa riferimenti culturali pertinenti?	<ul style="list-style-type: none"> I riferimenti sono scarsi e poco funzionali a sostenere il ragionamento I riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti I riferimenti culturali sono pertinenti e ricchi 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA B /40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 = _____/20

INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO	Punti
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo prodotto risulta attentamente pianificato?	<ul style="list-style-type: none"> L'articolazione dello svolgimento è difettosa e lacunosa e non risulta chiara ed efficace Alcune sezioni del testo non sono disposte secondo una struttura ottimale, ma nel complesso l'organizzazione dello svolgimento risulta adeguato Il testo è ben pianificato e articolato in una struttura chiara ed efficace 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
COESIONE E COERENZA TESTUALI	L'articolazione concettuale risulta chiara e coerente? C'è un uso appropriato dei connettivi testuali? C'è coerenza nell'uso dei tempi verbali?	<ul style="list-style-type: none"> Il testo è scarsamente coerente e/o presenta imprecisioni nell'uso dei connettivi La coesione e la coerenza sono ravvisabili ma non in tutto lo svolgimento Il testo è coerente e coeso 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
RICCHEZZA PADRONANZA LESSICALE	Il lessico usato è appropriato?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento presenta scorrettezze ed imprecisioni lessicali e l'impiego di un registro comunicativo non adeguato al contesto Si nota qualche imprecisione lessicale e un uso non sempre adeguato del registro comunicativo Il lessico è ricco e appropriato al registro comunicativo 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
CORRETTEZZA GRAMMATICALE (Ortografia, morfologia, sintassi) USO DELLA PUNTEGGIATURA	Ortografia e morfologia sono corrette? La sintassi è corretta? La punteggiatura è corretta ed efficace?	<ul style="list-style-type: none"> Si riscontrano errori gravi e diffusi La forma presenta alcune imprecisioni non gravi La forma è curata e corretta 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
AMPIEZZA PRECISIONE DELLE CONOSCENZE DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente fa uso di informazioni sulla realtà contemporanea e di conoscenze culturali?	<ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze sono inadeguate Le conoscenze sono essenziali ma pertinenti e corrette Le conoscenze risultano ampie, solide e documentate 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Lo studente mostra autonomia di giudizio?	<ul style="list-style-type: none"> I giudizi critici sono appena accennati o poco rilevanti Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso la valutazione personale risulta attendibile L'elaborazione personale è approfondita e originale 	<ul style="list-style-type: none"> 1-5 6-8 9-10 	

TOTALE PUNTI PARTE GENERALE

/60

GRIGLIA TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO/ARGOMENTATIVO SU TEMI DI ATTUALITA'

INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	DESCRITTORI di LIVELLO	PUNTEGGIO (sufficienza 9/15)	Punti
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NEL TITOLO E NELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Il materiale proposto dalla traccia è stato compreso correttamente? Il testo prodotto è coerente con la traccia proposta?	<ul style="list-style-type: none"> Lo svolgimento non è pertinente alla traccia; i titoli sono assenti oppure poco o per nulla coerenti; la paragrafazione non è razionale Lo svolgimento non è del tutto esauriente; le scelte relative a titoli e paragrafazione sono accettabili Lo svolgimento rispetta pienamente la traccia; i titoli e la paragrafazione sono coerenti ed efficaci 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 9-13 14-15 	
	Il testo prodotto è sviluppato con un chiaro ordine concettuale? Il candidato si esprime con	<ul style="list-style-type: none"> L'esposizione è poco ordinata e non lineare, il che compromette la comprensione del messaggio 	<ul style="list-style-type: none"> 1-8 	

SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	chiarezza in ogni singolo passaggio? Il testo prodotto ha una sensata scansione in capoversi e/o paragrafi eventualmente titolati? Si motiva l'adesione o la critica al testo?	<ul style="list-style-type: none"> • L'esposizione è sostanzialmente lineare e ordinata • L'esposizione è stata condotta con chiarezza e ordine 	<ul style="list-style-type: none"> • 9-13 • 14-15 	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Lo studente introduce riferimenti a conoscenze ed esperienze personali? Si avvale di conoscenze acquisite nel corso dei propri studi?	<ul style="list-style-type: none"> • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono inadeguati • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono essenziali, ma corretti • Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, sicuri e opportunamente documentati 	<ul style="list-style-type: none"> • 1-5 • 6-8 • 9-10 	

TOTALE PUNTI SPECIFICI TIPOLOGIA C

/40

PUNTI GENERALI + PUNTI SPECIFICI _____/100 =

/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGR., AGROALIM. E AGROIND. - articolazione: “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

DISCIPLINA: EEML

Prima parte obbligatoria - svolgimento del tema di materia

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Non dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria del tema. Le richieste non sono state comprese e/o le soluzioni adottate non sono coerenti con esse. 	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. Le richieste sono state comprese solo in parte. 	1.5
	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. <ul style="list-style-type: none"> - Le conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi. - La conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale. 	2 2.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> ● Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	3
Sviluppare le competenze acquisite. Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> ● Non dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	0 - 1
	2	<ul style="list-style-type: none"> ● Dimostra una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> - La padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche - La padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta - La padronanza delle competenze è superficiale 	1.5 2 2.5

	3	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> - La padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio alla problematica è di natura ripetitiva - La padronanza delle competenze è adeguata ma l'approccio metodologico è limitato; non sempre vengono adeguatamente giustificate le metodologie utilizzate nella risoluzione. - La padronanza delle competenze e l'approccio metodologico sono adeguati. 	<p>3 3.5 4 - 4.5</p>
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	5
<p>Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti.</p> <p>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	0 - 0.5
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo completo e coerente ai quesiti richiesti, pur presentando alcuni errori. 	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Traccia risolta in modo completo e corretto e in piena coerenza coi quesiti richiesti. 	2
<p>Argomentare.</p> <p>Capacità di argomentare le scelte adottate per elaborare il processo, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.</p>	1	<ul style="list-style-type: none"> • Non mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	1
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	1.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	2
Punteggio prima parte			___/12

SETTORE TECNOLOGICO: INDIRIZZO AGR., AGROALIM. E AGROIND. - articolazione: “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”

DISCIPLINA: EEML

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO:

Seconda parte (due quesiti a scelta su quattro)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Quesito 1	Quesito 2
			Punteggio	Punteggio
Conoscere e Comprendere. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina o dimostra una conoscenza frammentaria dei nuclei fondanti della disciplina. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una generica e parziale padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una soddisfacente padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina. <ul style="list-style-type: none"> Le conoscenze risultano essenziali e permettono al candidato di orientarsi La conoscenza risulta non sempre completa e analitica ma sostanziale 	0.5 0.75	0.5 0.75
	4	<ul style="list-style-type: none"> Conosce pienamente ed in modo ottimale i nuclei fondanti della disciplina. 	1	1
Sviluppare le competenze acquisite. Sviluppare padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non dimostra padronanza delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una padronanza impropria delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> La padronanza delle competenze è inadeguata; sono presenti gravi carenze metodologiche La padronanza delle competenze è poco adeguata e incompleta La padronanza delle competenze è superficiale 	0.25 0.5 0.75	0.25 0.5 0.75
	3	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una padronanza adeguata delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. <ul style="list-style-type: none"> La padronanza delle competenze è adeguata ma presenta imprecisioni nell'analisi e/o nel procedimento 	1 1.25	1 1.25

		- La padronanza delle competenze è adeguata e completa pur con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento		
	4	<ul style="list-style-type: none"> Dimostra una padronanza ottima delle competenze tecnico professionale rispetto ai quesiti proposti, con particolare riferimento alla comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte, all'analisi di dati e processi e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. 	1.5	1.5
Elaborare con coerenza e correttezza i quesiti. Elaborare la traccia con completezza e pertinenza, con coerenza e correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	1	<ul style="list-style-type: none"> Quesiti risolti in modo incompleto e incoerente con gravi e diffusi errori. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> Quesiti risolti in modo non completo, limitatamente coerente. Sono inoltre presenti alcuni errori che possono inficiare la correttezza dell'elaborato. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> Quesiti risolti in modo completo e coerente a quanto richiesto, pur presentando alcuni errori. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> Quesiti risolti in modo completo e corretto e in piena coerenza a quanto richiesto. 	0.75	0.75
Argomentare. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	1	<ul style="list-style-type: none"> Non mostra capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0	0
	2	<ul style="list-style-type: none"> Mostra limitate capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Non utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.25	0.25
	3	<ul style="list-style-type: none"> Mostra buone capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.5	0.5
	4	<ul style="list-style-type: none"> Mostra ottime capacità di argomentare, di collegare e sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente. Utilizza con pertinenza i diversi linguaggi specifici. 	0.75	0.75
Punteggio per esercizio			___/4	___/4
Punteggio TOTALE della seconda prova (prima e seconda parte)			___/ 20	

TABELLA DI CONVERSIONE DEL PUNTEGGIO DELLA PROVA SCRITTA

Tabella 3
Conversione del punteggio
della seconda prova scritta

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (All. A dell'OM n. 55 del 22 marzo 2023)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE